

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2013

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE: Bene, presenti 12, il numero legale c'è. Allora, noi oggi celebriamo questo Consiglio Comunale con tre punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE LEONE: Grazie, signor Presidente. Allora, io prendo la parola innanzitutto perché stamattina mi è stata consegnata la nomina del Sindaco in questa cabina di regia che sta per nascere nel nuovo anno per la gestione unitaria tra i Comuni di Squinzano e Trepuzzi, volevo ringraziare chiaramente il Sindaco per questo - a mio giudizio - importante passaggio dell'intero Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale per l'opera sempre di network politico che continuamente svolge e direi che manifestò la mia piena soddisfazione perché credo che possa essere una bella pagina per il rilancio della nostra marina operando chiaramente per tener conto in particolare degli interessi di Trepuzzi e dei trepuzzini. Quindi, volevo partecipare a tutto il Consiglio Comunale questo importante passaggio. Allora, Presidente, niente, io faccio un po' la lista della spesa stamattina per dire questo: volevo ricordare che vi sono, giacciono ormai da un po' di tempo e delle richieste che volevo semplicemente ricordarle, ecco, anche per l'incalzare del dibattito politico a livello di comunità leccese intesa come Provincia. In particolare noi abbiamo presentato una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sulla TAP che va - a mio giudizio - di pari passo con l'ordine del giorno, mozione, che abbiamo proposto per eventuali iniziative da un punto di vista legale sulle questioni ambientali. Scendono in campo i big dell'ambientalismo, scendono in campo i big della politica. Cerchiamo di non farci scavalcare come Consiglio Comunale di Trepuzzi visto che da tempo stiamo sollecitando un dibattito ma soprattutto una determinazione da parte di questo Consiglio, magari unitamente alla cittadinanza e alle popolazioni. È un argomento che potrebbe riguardarci da un momento all'altro, quindi non facciamo le cose sempre all'ultimo momento, cerchiamo di essere noi artefici un po' nella conduzione di questo dibattito importantissimo a livello istituzionale e politico. Poi vorrei ricordare, signor Presidente, un altro aspetto molto importante che riguarda l'adesione del Comune di Trepuzzi al manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo e la possibilità di inserire nel prossimo bilancio la possibilità di esentare i cittadini dal pagamento delle tasse per tre anni nel caso in cui denunciino estorsioni o racket o usura. Poi volevo ricordare una cosa importante che è questa: noi abbiamo bisogno di parlare, signor Presidente, del problema del traffico. Relativamente anche a un importante lavoro fatto nel precedente Consiglio Comunale dal Dottore Alessandro Capodieci in qualità di Presidente della Seconda Commissione Consiliare che riguardava un piano parcheggi, in particolare nella zona del Corso Umberto che è venuto fuori come proposta da parte della commissione dopo un lavoro intenso di ascolto dei dirigenti della Polizia Municipale innanzitutto, ma anche dei residenti del Corso Umberto, dei commercianti, dei Presidenti di quartiere. Quindi, noi abbiamo fatto commissione per un anno e mezzo per stabilire delle cose che io credo siano ancora molto condivisibili. Quindi, eviterei, signor Presi-

dente, anche queste furie in avanti di chiusure, aperture, parcheggi, salotti, non salotti, cioè non è che vogliamo sempre essere estemporanei nei gestione di quest'arteria che è fondamentale per la nostra città. Quindi, se dobbiamo prendere decisioni, sono state già prese, se vi sono delle cose da cambiare, vediamo il perché e vediamo anche di fare sempre la famosa fase di ascolto dei cittadini. Poi stiamo preparando, verrà consegnato nei prossimi minuti, la stiamo preparando ad horas, una richiesta di intervento direi consulenziale da parte dell'Università di Lecce, in particolare da parte del Professore Marco Mancarella di cui abbiamo parlato anche in commissione terza con il Presidente Mimino Valzano, perché esiste, a nostro giudizio, un importante obbligo di legge che riguarda la trasparenza e l'anticorruzione sul sito web istituzionale che vi sono degli obblighi di legge che dal primo gennaio 2014 andranno in qualche modo attuati. E poi perché sicuramente il Professore Marco Mancarella e la sua equipe sta facendo un lavoro incredibile per quanto riguarda le democracy, quindi anche la possibilità del voto elettronico. Vi sono stati degli esperimenti a Martignano e Melpignano (Unione Grecia) adesso l'Unione dei Comuni e sta lavorando molto bene anche a livello di Unione dei Comuni del Comune di Poggiardo e Comuni limitrofi. Questo sia per la trasparenza sul sito web, ma anche per quanto riguarda la formazione del nostro personale, perché proprio partendo dalle considerazioni fatte dal Dottore Benvenuto Bisconti nel suo parere al bilancio comunale, si evince questa urgenza e anche questa necessità che viene toccata con mano girando per uffici, perché anche questa mattina, per reperire alcuni documenti o per avere alcune notizie, bisogna fare queste transumanze umane da un ufficio all'altro spesso rimanendo anche senza il materiale stesso in mano. Quindi, questi sono i punti e poi volevo anche sollecitare, questo lo faccio verbalmente, signor Presidente, ma domani presenterò richiesta formale. Giunge voce di una delibera che non è stata ancora pubblicata, mi sembra, e di una firma di una convenzione che riguarderebbero i manufatti fabbricati in zona agricola. Quindi, io diffido e chiedo soprattutto...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Ripeto: giunge voce che ci sarebbe una delibera di Giunta Comunale per poter fare delle convenzioni per l'uso di impianti sportivi in manufatti in zona agricola. Quindi, siccome è un argomento che io da tempo sto sollecitando, senza ledere i diritti delle proprietà semmai siano reali, diffido e incito caldamente i dirigenti comunali a fare delle verifiche sulle attività di imprenditoria agricola che questi soggetti esercitano nel nostro Comune. Quindi, bando alle ciance, se dobbiamo fare degli approfondimenti questa è l'occasione buona per farli. Non possiamo più procrastinare e dire: "Poi vedremo, poi faremo...". Chiedo una verifica sulla reale attività di imprenditori agricoli dei soggetti con cui andiamo a firmare le convenzioni, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Prego, Consigliere Valzano.

CONSIGLIERE VALZANO: Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere Leone riguardo alla normativa favorevole all'azzardo, io penso di essere completamente d'accordo anche perché sono stato fra le persone che, moltissime penso in tutta Italia, che si sono ribellate alla decisione del Senato che nella data del 18 dicembre addirittura hanno fatto una norma che puniva le Regioni e i Comuni che adottavano un regolamento favorevole al contrasto con il taglio, pensate, di trasferimenti allo Stato. Il che mi sembra

una norma che spero che con l'ultimo decreto di stabilità venga modificata e che comunque il Presidente del Consiglio Regionale della Puglia con forte determinazione, il Dottor Introna, ha voluto contestare nei confronti del Parlamento. Tra l'altro al Consiglio ricordo che dal 19 al 26 di gennaio, ci sarà la settimana contro l'azzardo. Sono già 400 i Comuni a cui faceva giustamente riferimento il Consigliere Leone che hanno aderito al manifesto promosso dall'Associazione Terre di Mezzo e per quanto riguarda gli enti locali, anche se noi non siamo associati, Lega delle Autonomie. La Lega delle Autonomie che ha istituito, appunto, l'ufficio delle buone pratiche, per cui dal 19 al 26 sarebbe utile che in quella settimana, insieme all'Assessore ai Servizi Sociali, all'Assessore alle Politiche Giovanili, insieme, si potesse costituire una settimana contro l'azzardo attraverso manifestazioni, incontri e far conoscere anche la decisione del Consiglio Comunale che, Presidente, potrebbe essere convocato in quella settimana per aderire a questo manifesto così come è stato proposto dal Consigliere Leone che quindi mi trova molto d'accordo. Tra l'altro, ricordo che è in corso la raccolta di firme a livello nazionale proprio per questa situazione che sicuramente... Perché il nostro legislatore da una parte vuole punire gli enti locali, come sapete, con questa normativa che dovrebbe essere modificata, ma dall'altro ha fatto un grosso regalo ai grossi gestori di queste situazioni perché - come sapete - per due anni il totalizzatore e contabilizzatore delle scommesse è stato fermo, quindi per cui noi abbiamo avuto un mancato trasferimento allo Stato di centinaia e centinaia di milioni di euro. Questo è un po' quando si dice: "Lo Stato biscazziere". Ecco, per cui credo che si possa, Presidente, attraverso la Giunta, anche con la tua collaborazione per quella settimana già da subito, organizzare subito dopo Capodanno una serie di iniziative anche con la collaborazione delle forze dell'ordine e quant'altro. L'ultima questione, non pensate che sia una fissazione. Richiedo che sia rafforzato il problema delle strisce pedonali. Sono un utente della strada, quindi lo faccio con conflitto d'interesse dichiarato e tra l'altro al Sindaco e all'ufficio di Polizia Municipale farei anche un rafforzamento dei cartelli indicatori perché c'è una vecchia ordinanza che prevede che gli automobilisti nel centro abitato non debbano superare i 30 chilometri orari. Questo aiuta pure il Comune nell'eventuale contenzioso che può accadere perché a 30 chilometri è difficile che si possano spaccare e macchine o le ruote, ma soprattutto le ultime statistiche dell'osservatorio sugli incidenti stradali dicono che sono molto più pericolose - non le strade di Trepuzzi solo, ma le strade dei centri urbani - che le autostrade. Per cui intervenire con poche centinaia di euro su questo settore può essere anche di aiuto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valzano, in merito alla prima proposta convocherò anche prima una Conferenza dei Capigruppo in modo che insieme con i Capigruppo poi diamo dei suggerimenti anche all'amministrazione. Allora, hanno chiesto la parola, Consigliere Perlangeli, Renna, Rampino, Leganza, tu me l'avevi chiesta prima? Che io te la do subito. Prego.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Io intanto voglio ringraziare il Sindaco per la nomina che mi è giunta, praticamente mi è stata notificata oggi come componente della Cabina di Regia. Quindi, su Casalabate c'è una grossa sfida e su quella vicenda di Casalabate bisognerà misurarsi. Un'altra cosa invece voglio dire al Consigliere Leone: io praticamente accolgo la richiesta del Consigliere Leone, io credo che rispetto al problema delle aree agricole bisogna fare una revisione, intanto vedere se dei progetti presentati all'uf-

ficio tecnico corrispondono a quanto realizzato e quindi costituire una squadra che vada a verificare, progetti alla mano, quello che è stato progettato, quanto è stato progettato e quanto è stato realizzato. Se praticamente ci dovessero essere delle difformità importanti, queste difformità importanti è bene che vengano segnalate agli organi competenti, uno. Due, io credo che debba essere messa mano al PUG rispetto alle aree agricole e quindi fare una normativa stringente sulle aree agricole. La cosa che ha segnalato il Consigliere Leone, è una questione che mi aveva già segnalato l'Ingegnere Tangolo, nel senso che il nostro PUG è possibile che praticamente nelle aree agricole vengano realizzati dei piccoli impianti sportivi successivamente poi oggetto di convenzione. Questa norma, secondo me, va cassata dal PUG perché apre la strada a trasformazioni continue e improprie di suolo agricolo e quindi questa norma andrà cassata. Io proporrò che venga cassata e su queste questioni subito dopo le feste ho intenzione di riunire la commissione della quale sono Presidente, cioè la seconda commissione. Quindi, chiarire in maniera precisa che ha diritto a costruire in area agricola l'imprenditore agricolo qualificato o colui cui reddito per il 50% deriva da attività agricole e questa cosa qua è bene che venga verificata immediatamente. È che l'ettaro è la superficie minima non accorpabile, nel senso che la partenza è l'ettaro, altrimenti non ha senso dare delle autorizzazioni in area agricola per delle attività agricole che non si faranno perché per fare attività agricole sono necessarie almeno 1, 2, 3, minimo 5 ettari. Quindi, chi chiede di costruire un'abitazione in area agricola e mette insieme 3 o 4 aree di 3 mila, 4 mila metri l'una, vuol dire che non è un imprenditore agricolo. Bisogna mettere mano sulle aree agricole e sulle paesaggio in zona agricola. Quindi, mettere delle norme stringenti sulle recinzioni e sul tipo di vegetazione che bisogna mettere sui lati delle strade, perché sono stanco di vedere espropriata la cittadinanza dal paesaggio attraverso dei muraglioni che oscurano la campagna. Bisogna mettere mano su alcune norme del PUG, quelle sui lotti fondiari perché si è verificata una situazione e questa situazione mi è stata segnalata dall'Ingegnere Tangolo. Situazioni di estrema ambiguità con destinazione a lotti fondiari di aree che non potevano essere tali e quindi su queste questioni io non voglio fare tabula rasa o fare il terrorista su alcune questioni, però su questo bisogna mettere un punto definitivo alla lettera fine su questa vicenda, fare chiarezza. Perché non può essere, secondo me, letto fondiario un'area che è stata destinata dal PUG ad area di parcheggio con il disegno sul PUG. Non può essere destinata a lotto fondiaria una strada che è una strada fondamentale per la realizzazione di quell'area di trasformazione urbana e se questo è stato fatto e mi risulta che sia stato fatto, è bene che o viene segnalato a chi di dovere, oppure viene fatta in Consiglio Comunale una variante urbanistica e si prenda atto che là c'è stata una variante urbanistica. Siccome mi è stata conferita la delega all'urbanistica, io credo che dare la delega all'urbanistica a me è stato un atto di estremo coraggio da parte del Sindaco. Siccome riconosco il coraggio al Sindaco, io ho intenzione di parlare in maggioranza di questa vicenda e parlare in Consiglio Comunale di questa vicenda.

CONSIGLIERE LEGANZA: (intervento svolto lontano dal microfono).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Perlangeli. Prego, Assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Fai gli auguri di buon lavoro al Consigliere Pino Perlangeli voluto fortemente dalla nostra maggioranza quale componente della Cabina di Regia che speriamo sia incisiva e dia una svolta alla nostra Casalabate, così come a Vito Leone il

quale saprà - sicuramente visto il suo entusiasmo e la sua passione per il mare - contribuire e contribuirà in maniera incisiva a ch  si portino avanti determinati progetti per il bene di tutti quanti noi. Di questo voglio compiacermi con tutta la maggioranza perch  quello che abbiamo fatto noi, ossia di indicare con alto senso di democrazia e di voler coinvolgere anche le minoranze, di indicare il Consigliere Leone quale componente della Cabina di Regia, a differenza del Comune di Squinzano il quale viene preso sempre da esempio anche dal caro Consigliere Leone che rispetto a noi ha una velocit  diversa perch  forse per questa cosa abbiamo dimostrato di essere un pochino al di l  degli altri manifestando ed evidenziando questo nostro voler essere democratici e voler coinvolgere anche i componenti dell'opposizione. Cos  come - magari lo facciamo insieme - approfondire questo discorso sul gioco d'azzardo perch  non pu  che vedermi favorevole relativamente a questo discorso. Io rammento a me stesso un po' di anni fa, quando Trepuzzi viveva dei momenti particolarmente delicati, relativamente al problema del gioco d'azzardo, quando in quasi tutte le associazioni culturali o pseudo tali vi erano tavoli verdi, io in Consiglio Comunale, allora, nella consiliatura del 1993 feci un intervento del genere e poi insomma fui un po', non vittima, ma vi furono diverse telefonate a casa mia e delle frasi sibilline, vi parlo ormai di tempi che furono e tanto si   anche prescritto tutto, Maresciallo, quindi voglio dire sono cose passate e quindi non pu  che trovarmi d'accordo su questa iniziativa. Insomma io chiedo a tutti quanti noi di essere particolarmente sensibili. Ripeto, la situazione a Trepuzzi rispetto ad allora   completamente cambiata. I circoli cittadini allora erano dediti soprattutto a questo tipo di attivit , oggi non lo   pi  grazie anche al solerte lavoro delle forze dell'ordine e forse alla mentalit  che sta un po' cambiando. Cos  come, Sindaco, io ne ho anche parlato telefonicamente l'altro giorno quando ci siamo scambiati gli auguri. La situazione del corso io tempo fa le dissi che era una questione emergenziale, se voi ricordate ci fu un mio intervento un po' di tempo fa relativamente a questo problema e ribadisco ancora oggi che   una questione emergenziale. Poi se i dirigenti, pseudo dirigenti, i dipendenti dicono, cio  queste sono le parole: "Ma voi vi fissate con il corso", per noi il corso   la via cittadina pi  importante dove da bambini noi siamo stati abituati ad andare sul corso e a vivere quel tratto di strada come una strada pi  importante del nostro Comune. Quindi, Sindaco, voglio dire, di questo io gliene ho gi  parlato, spero che sia presa in considerazione questa cosa, cos  come le chiedo formalmente, cosa che ho fatto anche telefonicamente in privato, di almeno chiudere il corso nei giorni festivi e le chiedo formalmente se questo lo si inizia gi  dal primo di gennaio. Se il primo di gennaio noi abbiamo la possibilit  di passeggiare sul corso. Questa   una richiesta formale che le faccio in Consiglio Comunale. Poi il Consigliere Leone parlava anche della possibilit  di vedere del voto elettronico, sarebbe bello se riuscissimo, visto che speriamo di poterlo fare altrimenti sar  spostato di qualche giorno per il Consiglio Comunale dei ragazzi, se riuscissimo a far votare con questo sistema tutti i ragazzi. Noi vediamo se anche in maniera pi  artigianale, perch  se non ci riusciamo ci sar  una votazione tradizionale che avverr  in questa...

(intervento svolto lontano dal microfono).

ASSESSORE RENNA: S , s , infatti. Che sar  convocata in tempi rapidissimi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Renna. Consigliere Rampino, poi Consigliere Leganza e poi Assessore Perrone.

ASSESSORE RENNA: Sì, Grazie, Presidente. Non vorrei fare la corsa sulle varie questioni egregiamente sollevate dal Consigliere Leone. Come sempre succede l'anteprima al Consiglio Comunale offre spunti tali da dover essere poi sviscerati in più Consigli Comunali. È avvenuto anche questa volta. Mi rifaccio alle varie questioni sollevate dal Consigliere Leone perché sono questioni importanti soprattutto partendo dall'affermazione che è meglio abbandonare la via dell'estemporaneità che ti può dare il morde e fuggi iniziale ma non ti lascia niente. Ed è per questo che su alcune questioni da lui sollevate io mi accodo, ne sottoscrivo l'importanza e mi permetto di suggerire la possibilità, la necessità di un confronto complessivo articolato nelle sedute di commissione opportuna o in Consigli Comunali adeguati, monotematici o comunque collocati all'uopo. Mi riferisco in particolar modo alle questioni ambientali. Si è parlato di iniziative legali al di là dei punti di vista e non entro nel merito, è un elemento di riflessione, la TAP, ora si corre su questa questione TAP, giustamente anche. Noi stessi abbiamo presentato allo scorso poco un ordine del giorno sul monitoraggio in continuo dei microinquinanti. Rappresenta, secondo me, una questione, parlerei di una sessione ambientale del Consiglio Comunale che dovrebbe essere ben elaborata in commissione mettendo insieme tutte queste questioni per giungere a un dibattito che ci permetta di essere come Comune trainante rispetto alla famosa Unione dei Comuni che ormai per me rappresenta l'interfaccia di tante questioni a partire da qual è la qualità dell'area e dell'ambiente che evidentemente non possono essere circoscritte, analizzate e risolte in un ambito prettamente locale, saremmo al quanto presuntuosi da questo punto di vista. Così come per quanto riguarda la questione della trasparenza, ben sappiamo, esiste la normativa, esiste un piano della trasparenza da dover mettere in campo. Qui potremmo magari rifarci non tanto a una consulenza da richiedere, vedremo se ci saranno le condizioni, la necessità anche, ma partire anche qui ad analizzare noi come Consiglio Comunale, come commissione quanto avvenuto nei comuni, perché lì c'è stato tutto un finanziamento a monte che i Comuni della Grecia sono riusciti a intercettare in particolar modo Martignano e Melpignano che si è accordato. Magari con un'audizione che non costa nulla dei due Sindaci in un rapporto di collaborazione e di buone prassi che possiamo mettere in campo e che potrebbero - perché no - insieme con il docente, con il Professore Mancarella, portare a una proposta, un'iniziativa per noi come Comune in questo caso, ma per il circondario come impulso diciamo. Quindi, veniamo alla questione importante, le questioni importanti: mobilità e urbanistica, le metto insieme e le definisco in maniera ampia. Non possiamo considerarle parcellizzate. Il piano traffico non può andare con una richiesta di parcheggi sì o parcheggi no. Deve andare con una - anche qui uso un termine che dà una certa importanza - sessione di discussione, cioè deve andare con una proposta organica partendo da quel lavoro fatto dalla precedente commissione, verificando se ci sono aggiornamenti da fare e mettendo in campo un piano mobilità complessivo alla luce delle esigenze che abbiamo in questo momento. Risulterebbe altrimenti la solita toppa che andiamo a mettere che non darebbe nemmeno soddisfazione a noi che l'abbiamo proposta. Questione urbanistica: Pino diceva giustamente che dobbiamo fare una situazione sulle zone agricole, un monitoraggio qui o lì. Io ritengo in maniera molto più chiara e tranquilla che ai 10 anni di approvazione del piano regolatore, uno strumento urbanistico che ha avuto delle vicissitudini, dei giudizi positivi o negativi, anche qui, non è il merito che conta, ma non c'è dubbio che merita uno step, una fase di monitoraggio e di riaggiornamento e se permettete, importantissima - le sottoli-

neo subito per non creare equivoci - la questione delle zone agricole, primo punto, ma tutte le altre questioni che possono attenerne allo sviluppo urbanistico del nostro territorio e che dovrebbero trovare contemplazione nel piano urbanistico, le vedrei opportunamente calendarizzate nell'ambito di un monitoraggio complessivo del piano regolatore. A 10 anni ci sta tutto questo monitoraggio, ognuno porterà il proprio giudizio negativo in forme di proposta, ognuno porterà il proprio giudizio positivo in forme di proposta per giungere a una rielaborazione dello strumento che dovrebbe nelle intenzioni e nei libri sicuramente è così, rappresentare lo strumento primo dello sviluppo del nostro territorio.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Leganza, prima di darvi la parola volevo soltanto anch'io ringraziare il Sindaco e buon lavoro innanzitutto ai consiglieri nominati dal Sindaco, io stesso vorrei ringraziare il Sindaco che su proposta del capogruppo Consigliere Valzano è ampiamente condiviso dai Capigruppo e ha voluto inserire anche me nella Cabina di Regia dove la mia funzione è soprattutto quella di collegamento e di informazione con tutti i consiglieri comunali, quindi anch'io mi associo innanzitutto al Sindaco e anche agli auguri di buon lavoro che dovrà caratterizzare questo oneroso impegno che ci aspetta tutti quanti. Scusami, Consigliere Leganza, prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie. Signor Presidente, non le voglio porre delle vere e proprie domande, ma le chiedo di ascoltarmi. Sono osservazioni che le sto facendo perché lei deve - rispetto a quello che le sto per dire - Avere un minimo di sofferenza istituzionale e cioè secondo voi si può celebrare un Consiglio Comunale il 30 dicembre alle ore 9.30? Io voglio partire da questo interrogativo e le rispondo subito: certamente che sì, si può celebrare, però attenzione, non vanno sottovalutate alcune questioni abbastanza importanti, altrimenti lei, signor Presidente, sia come figura istituzionale e sia anche come persona, non fa altro che limitarsi a ogni occasione di celebrazione e di Conferenza dei Capigruppo e di celebrazione di sedute consiliari, che manifestare il suo dispiacimento, ecco Pretore parlavo di sofferenza e con l'antica promessa che ciò non accadrà mai più. Ora non è tanto il fatto di celebrare un Consiglio Comunale alla scadenza di un anno o celebrarlo alle ore 9.00, quanto il fatto che la convocazione, per esempio, della seduta del Consiglio Comunale pervenga nelle nostre abitazioni, mentre ovviamente noi non siamo nelle nostre abitazioni alle ore 11.00 del venerdì. Nonostante ovviamente la corrispondenza via e-mail e anche telefonica con il Sindaco a cui chiedevo di essere messo nelle concrete condizioni di poter accedere, si badi, non soltanto - perché quello non è in discussione - alle proposte deliberative che oggi noi esaminiamo, ma ciò che importa agli atti e ai documenti connessi e richiamati da quelle delibere che non è un fatto di poco conto per poter istruire correttamente un Consiglio Comunale o riportare alla memoria per persone anche come me che ritiene di conoscere una parte degli atti e delle condotte dell'amministrazione comunale di Trepuzzi. Poiché il sabato nonostante il Sindaco abbia dato la disponibilità, come dicevo, di messa a disposizione delle proposte, il sabato avevamo una Conferenza dei Capigruppo anche sollecitata dal Sindaco per gli adempimenti della Cabina di Regia di cui parlerò, ma era in concomitanza anche con la celebrazione di un incontro sulle questioni TARES e ciò è stato di ostacolo a poter avere anche semplicemente un colloquio con il Dottore Bisconti che era presente qui sabato per una serie di adempimenti e/o di incontri. Perché, signor Presidente, io mi sono divertito a fare i conti alla mano. A stretta previsione regolamentare io potrei parlare

un'ora e trentacinque minuti. Il Consigliere Leone potrebbe parlare un'ora e trentacinque minuti e senza infingimenti se fossimo tutti presenti come opposizione su due argomenti arriveremo a otto ore e dieci minuti e statene certi che noi ne siamo capaci sia singolarmente presi e anche con le assenze degli altri consiglieri abbiamo la forza fisica e mentale di parlare 4 ore a testa. Ciò cosa comporterebbe? Inciderebbe prima di tutto su quelli che sono anche degli adempimenti formali che si collocano a valle di questo Consiglio Comunale e che deve espletare il Dottore Bisconti. Non soltanto il Dottore Bisconti, anche la Segretaria perché deve provvedere alle pubblicazioni e quant'altro. Si inciderebbe anche sulle disponibilità delle cose da fare per se stessi, per la famiglia e quant'altro. Ora mi costa molto chiamare alla memoria la famosissima fare che colui che per eccellenza fu anticesariano. Perché sapete quanto io avversi il personaggio storico, ecco, c'è da dire: "Ma fino a quando abuserete della nostra pazienza?". Cioè siamo veramente sudditi? Questa è una questione piuttosto importante perché nel prosieguo della discussione noi incontreremo degli ostacoli, ma non noi, tutti quanti insieme rispetto alle risposte che dovete anche dare. Poiché ci sono delle delibere che nel corpo dispositivo e di preambolo prevedono per i debiti fuori bilancio, che non è una questione di poco conto, la trasmissione di questi atti ad autorità di controllo come la Corte dei Conti e segnatamente alla Procura della Corte dei Conti. Allora, consentiteci di fare i minatori, di fare, come spesso si dice, gli stradini campieri per poter tenere pulite le rive dei fossi delle campagne di quest'amministrazione, perché soltanto se ci consentite questo tipo di attività ne ha beneficio il Consiglio Comunale, altrimenti le parole di Pino Perlangeli, le parole di Mimino Valzano, di Alfonso Rampino e di Luigi Renna, anche con gli impegni di fissazione di sedute o di audizioni monotematiche su determinate questioni, sono soltanto delle petizioni di principio, cioè restano vane. Quindi, le chiedo, signor Presidente, di porre veramente rimedio. Lei tra l'altro a mio giudizio, non soltanto da un punto di vista burocratico ma anche da un punto di vista politico e istituzionale, ha bisogno a questo punto di un ufficio di Presidenza. Perché soltanto così noi riusciamo a risolvere alcuni problemi di collegamento. Per entrare invece nel merito di alcune questioni che sono state trattate dai colleghi dico questo: in tutti questi anni, anche nella precedente consiliatura, non ho mai chiesto la parola per intervenire sulla questione mobilità e traffico, d'accordo? Anche perché prima di me all'inizio di ogni Consiglio lo faceva, perché lo aveva a cuore, sia il Consigliere Luigi Taurino, sia il Consigliere Vito Leone. Allora, nuove presenze come quella del Comandante dei Vigili Urbani e il Dottore Barrotta, anche per rispondere all'affermazione che ha citato poco fa Luigi Renna quando si ha l'opinione a che cosa serve alla popolazione o che fissazioni si hanno sul corso, beh, bene, allora, anche nuove presenze dovrebbero essere di sprone perché il registro cambi. C'è prima di tutto un deliberato delle commissioni consiliari che va rispettato anche ove fosse uno deliberato che si limita alla individuazione di aree sosta a tempo. Il corso è uno scempio vero e proprio. Quindi, bisogna non soltanto essere tolleranti e collaborativi con la popolazione, ma anche usare gli strumenti per sanzionare determinate condotte perché non vedo per quale ragione si debba consentire come per altro sotto certi profili e specie in questi tempi è giusto che sia, che ritorni l'esposizione di merce sul corso in questo periodo, che può costituire anche motivo di spregio estetico per l'unica via importante della nostra città, ma comunque sottolineo che vanno temperati gli interessi estetici con quelli anche del vivere quotidianamente da parte di operatori commerciali e quindi non si sanzionino condotte relative soprattutto al parcheggio selvaggio oltre il consentito, cioè sulla nostra via. Altrimenti delle questioni ambientali, signor Presiden-

te, ce ne laviamo soltanto la bocca perché ritengo che non soltanto sul corso, ma in molte vie del paese siano messe anche a repentaglio questioni di salute dei cittadini quando incautamente forse anche loro acquistano prodotti soprattutto ortofrutticoli in presenza di traffico non correttamente regolato. Sono d'accordo sul rafforzamento delle strisce pedonali e della segnaletica che - scusate il gioco di parole - segnala il Consigliere Valzano perché ha un'incidenza diretta sui debiti fuori bilancio perché noi oggi esamineremo debiti fuori bilancio da 1000 euro, da 3000 euro, molti di questi riconducibili a danni da buca. Da ultimo ci sono le questioni che ha introdotto - e non sono di poco conto - il Consigliere Pino Perlangeli delegato all'urbanistica. Posto che senza fare a gara a chi abbia annunciato determinate questioni e sollecitato determinati temi, dico solo che non dobbiamo perdere la memoria di quanto su quelle questioni noi abbiamo detto e fatto, perché il PUG certamente deve conoscere una stagione in cui ci si interroga su quello che è stato e su quello che potrà essere. Certamente sui lotti fondiari c'è da cambiare registro perché i lotti fondiari qui a Trepuzzi hanno avuto questo meccanismo: si individuavano i lotti fondiari a mo' di processione nell'ufficio tecnico comunale. Non c'è stato mai un avviso, un manifesto, una qualsivoglia forma di comunicazione con i cittadini ai quali si comunicava che c'era la disponibilità da parte dell'amministrazione a valutare richieste di inserimento di lotti che avevano o che avrebbero potuto avere le caratteristiche dei cosiddetti lotti fondiari e questo è uno gravissimi vulnus del PUG. Quindi, non c'è da meravigliarsi quando il Consigliere Pino Perlangeli fa riferimento ad aree che hanno destinazione urbanistica particolare, cioè a parcheggi che diventano lotti fondiari, perché al solo fine di individuare correttamente dei luoghi io le dico che è sufficiente andare in Via Marche, nella zona antistante la Scuola Gallotta e guardare quella zona e confrontarla con le planimetrie dei piani urbanistici vigenti in questo Comune. Bene, in quella zona aree destinate a servizi e strettamente connesse urbanisticamente, perché così previste da piani urbanistici agli insediamenti scolastici sono diventate notte tempo aree destinate ad insediamenti abitativi normandoli come lotti fondiari. Bene, allora, se lì c'è scadenza, decadenza di vincoli cosiddetti preordinati all'esproprio va fatto un censimento sotto questo punto di vista perché c'è anche una nostra interrogazione presentata ai tempi di una mal accorta presentazione di proposta deliberativa su modifiche urbanistiche nella zona Monaco a cui va data risposta puntuale, perché l'amministrazione non deve rispondere ai consiglieri comunali di opposizione quando parliamo di vincoli urbanistici decaduti, ma deve dare risposta a tanti cittadini i quali devono sapere se il proprio lotto a suo tempo normato in un certo modo e quindi con una proprietà, con uno *ius aedificandi* compreso al massimo, possano godere di prospettive edificatorie come soltanto alcuni cittadini di Trepuzzi hanno avuto modo di godere perché avevano santi in paradiso. Quindi, su queste questioni - e ho concluso e la ringrazio, signor Presidente e tutti i consiglieri per la pazienza che mi avete portato nell'ascoltarmi in questa fase preliminare e per il tempo che ho occupato - Va data pronta soluzione altrimenti sono le classiche fasi o pensierini della letterina di Natale, visto che siamo nelle festività natalizie che ognuno di noi compie e fa, non dimenticando che da questi banchi c'è stata la proposizione di mozioni consiliari che riguardavano nella consiliatura 2006/2011 dei lotti fondiari, del controllo satellitare del territorio. Quando abbiamo parlato di controllo satellitare sembrava aver detto chissà che cosa. Il controllo satellitare per consentire un controllo sull'abusivismo, perché quel controllo satellitare aveva rilevanza per il traffico, per la protezione civile e anche per la presenza o meno di buche. Parliamo di cose spicciole che poi sul bilancio hanno poste da 100 mila euro, di buche fantasma o meno,

se esistono o meno buche in determinati luoghi e in determinati periodo. Quando c'è stata data risposta a quelle mozioni e a quelle interrogazioni ci è stato detto che non c'era abusivismo a Trepuzzi. Ci è stato detto che soltanto un caso era stato censito perché l'abusivismo è appunto fare uno stretto controllo di vigilanza e verificare se rispetto all'assentito, il realizzato è conforme e questo significa mettersi le scarpe chiodate e andare in giro per il territorio e fare queste verifiche. Queste sono le questioni, poi le volete chiamare sfide su lui ci dobbiamo misurare o meno, ma su queste questioni, visto che, signor Sindaco, adesso ci sarà l'alba del 2014 e siccome c'è anche il refrain all'interno dell'amministrazione che ci sono cose che non le appartengono come responsabilità, come abbiamo avuto modo confidenzialmente di dirci in un incontro sabato appena trascorso. Allora, dal 2014 non possiamo non ritenerla pienamente responsabile di tutte queste questioni non soltanto dal punto di vista politico, ma anche dal punto di vista amministrativo. Grazie, signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leganza. Per quanto riguarda il quesito posto direttamente all'ufficio di Presidenza risponderò dopo l'intervento dell'Assessore Perrone che ha chiesto di parlare. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERRONE: Grazie. Buongiorno, Presidente. Io solo un breve intervento, perché come giustamente prima si diceva, durante l'introduzione al poco escono spunti interessanti. Sicuramente il tema del gioco d'azzardo è un tema particolarmente sentito credo da tutti noi e anche oltre. Però è anche un tema particolarmente complesso e articolato e quindi, sì, è stata buona l'iniziativa presa dal Comune di Trepuzzi per quel che riguarda le misure premiali sulla tassazione della TARES, però quando si parla di gioco d'azzardo è molto facile poter dire che dobbiamo cercare di reprimere, porre in essere delle politiche repressive e accusare lo Stato di questa schizofrenia che da una parte magari è sotto gli occhi di tutti che da qualche anno sono cresciute enormemente le occasioni di gioco e occasioni di gioco legali. Lo Stato italiano punisce penalmente il gioco d'azzardo tranne che quello dallo stesso autorizzato. In realtà si può giocare, come sappiamo, da tutte le parti e molte persone vanno in rovina per il gioco. Ho avuto occasione personale di approfondire l'argomento e quindi magari ho valutato altri profili che non sono alla portata, perché noi vediamo le persone che giustamente e noi per primi a volte andando nei tabacchini abbiamo fretta di fare una ricarica per motivazioni molto serie e dobbiamo invece aspettare i vari gratta e vinci che vengano cambiati. È una sconfitta sociale per tutti noi credo. Però com'è che sono cresciute enormemente anche queste occasioni di gioco d'azzardo? Il gioco d'azzardo dal 2008 ha avuto un fatturato in continuo aumento, si è passati dai 14 miliardi di fatturato ai 94 mila miliardi di fatturato attualmente. Parliamo di un fatturato legale perché il gioco legale cosa è che vuole cercare? Cioè il gioco in Italia, la regolamentazione, dice che non è ipocrita lo Stato, a un certo punto anche le corti hanno detto: "No, noi non vogliamo con la regolamentazione del gioco cercare di salvare, ma vogliamo che il gioco almeno venga inserito in occasioni controllabili, legali, cioè in circuiti controllabili, perché muovendo un flusso di denaro così elevato...", infatti il gioco d'azzardo legale può anche dare occasioni di lavoro. Sono 120 mila addetti in Italia che comunque lavorano in queste situazioni. Diversamente non possiamo non tenere in considerazioni il fatto che il gioco on line esiste oggi, è una possibilità alla portata di tutti, tutti possono andare e ricaricare una prepagata, tornare a casa e quindi andare a giocare su tavoli verdi che magari sono gestiti da società estere.

Lo Stato ha preso delle iniziative, però dobbiamo stare molto attenti così come prima ricordava Mimino Valzano, perché è accaduto anche che lo Stato ha fatto questa norma dove dice che alcuni Comuni che hanno preso queste iniziative potranno vedersi tagliati i fondi perché effettivamente, sì, l'hanno ritirata ma non è tanto sbagliato, Consigliere Leone, perché quando parliamo di gioco d'azzardo, parliamo anche non solo di un contesto italiano, ma anche di un contesto europeo, perché l'Europa vuole prendere posizione e vuole andare a legiferare anche nello Stato italiano perché questi sono dei veri e propri servizi. Cioè è quasi un diritto per ogni cittadino che intende intraprendere quest'attività economica. Quindi, noi dobbiamo, come ente locale, sicuramente essere molto attenti del prendere delle misure concrete e razionali e sapere anche che esistono già, c'è il Decreto Balduzzi, è una legge del 2011 e quindi potremmo già iniziare, ad esempio, a chiedere maggiore serietà a tutti i soggetti competenti a rilascio delle licenze perché siano controllati in maniera seria, le certificazioni antimafia, insomma tutta l'attività come viene svolta. Possiamo, tra l'altro, pretendere un controllo del rispetto dei limiti, ci sono dei limiti che la stessa legislazione italiana sempre del Decreto Balduzzi dice che devono esserci tra i vari luoghi dove ci sono queste possibilità di giocare d'azzardo, ora io non ricordo ogni quanti abitanti di preciso. Oppure possiamo pretendere la protezione dei luoghi sensibili che sono le scuole, le palestre, lì dove nel raggio di tot. metri non ci devono essere possibilità di giocare d'azzardo. Possono essere delle iniziative che noi dobbiamo affrontare come Consiglio Comunale noi tutti, perché può anche accadere che gli esercenti di Trepuzzi per primi possano avere da ridire, anzi hanno avuto da ridire, quindi dobbiamo essere compatti, dobbiamo fare le cose per bene, per questo io accolgo anche con favore l'invito del Presidente della terza commissione a collaborare in commissione insieme all'Assessorato ai Servizi Sociali e fare un intervento organico e all'altezza della situazione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Perrone. Consigliere Leganza, in merito al tuo articolato e chiaro intervento, una parte dello stesso mi ha chiamato direttamente e giustamente in causa e merita una mia risposta perché io mi prendo tutte le responsabilità e nel momento in cui io mi rendo conto che di fatto vi creo una limitazione delle prerogative nell'esercizio delle funzioni dei consiglieri comunali, per la irritualità spesso intesa come momento cronologico perché non vi do il tempo di poter prendere compiutamente visione e contezza degli atti e non ha torto - Tu hai giustamente ricordato un personaggio a te non molto gradito, ma di fatto l'esempio calzava quando diceva: "*Usque tandem, Catilina, abutere patientia mea*" e via discorrendo. Io so di aver abusato della vostra pazienza ma nel contempo pur condividendo le tue osservazioni e anche le critiche fatte a me, io mi rendo conto che la Presidenza del Consiglio da sola non può funzionare, quindi hai ragione quando dici che ho bisogno di aiuto. Il problema più grave è stato un abuso nelle interpretazioni delle disponibilità dei consiglieri comunali, cioè quando io chiedo le disponibilità, cioè qui c'è stato un esercizio prepotente della democrazia, cioè ci sono state prepotenze nel dire: "Non sono disponibile", questo non accadrà più. Io farò i Consigli Comunali sentitomi con il Sindaco, perché anche lui va in giro a chiedere le disponibilità con me condividendo la sua angoscia con la mia, perché insieme andiamo in giro a chiedere: "Mi raccomando, vieni tu, vieni tu, vieni tu", fino al punto che io dovendo fare ambulatorio ho trovato il sostituto, i luminari dovendo fare ambulatorio sono rimasti nell'ambulatorio pur avendo responsabilità di gran lunga superiori alle mie e forse anche a quelle del Sindaco. Però ci siamo fatto carico. Questo non accadrà

più, io non chiederò più disponibilità di nessun tipo perché la democrazia è stata esercitata come prepotenza democratica e questo non avverrà più per cui io convocherò i Consigli Comunali sentitomi con i Capigruppo e finisce là il discorso. Non tanto sulla disponibilità ma sui contenuti del Consiglio Comunale. Dopo questo io non ascolterò più nessuno, quindi io, Consigliere Leganza, condivido pienamente le critiche che mi hai fatto, mi correggerò nell'esercizio democratico del mio ruolo e quindi troverò anch'io dei meccanismi che possano non crearvi limitazioni nell'esercizio delle vostre funzioni. Questo era quanto io ti dovevo come risposta, sulle altre non è di mia competenza. Prego, Sindaco.

SINDACO: No, soltanto poche cose per riprendere un attimino un passaggio del discorso del Consigliere Leganza quando diceva che ci si è lamentati del fatto che quest'amministrazione si faccia carico di situazioni che vengono dal passato. Non rientra nello stile di quest'amministrazione, sicuramente nello stile di chi parla, fare affermazioni di questo tipo. Io sono dell'avviso che vi sono situazioni che hanno un loro percorso, che proprio per questo giungono a "maturazione" (tra virgolette) in determinati momenti. Nel momento in cui giungono a maturazione, chiunque sia qui al mio posto, domani ci sarà qualcun'altro, chi si farà carico di situazioni che si determinano oggi e giungono a maturazione tra 5 anni e quindi si faranno carico di ciò che sta accadendo oggi e così è per quest'amministrazione senza alcun tipo di recriminazione o di valutazione di tipo diverso da questa. Quindi, per quanto mi riguarda non vi è stata mai affermazione di questo tipo e ci tengo a sottolinearlo perché rientra nello stile e nei comportamenti di ciascuno di noi.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Io ringrazio per tutti gli interventi perché ci consentono di meglio modularci per cui sono stati proficui. Finiti questi interventi entriamo nell'ordine del giorno.

Punto 1 O.d.G.

"Riconoscimento debiti fuori bilancio".

PRESIDENTE: Riconoscimento debiti fuori bilancio. Illustra il punto il Sindaco, prego.

SINDACO: Il primo dei due punti che riguarda il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, vi sono per così dire due gruppi di debiti fuori bilancio che hanno una tipologia differente e anche una tipologia ben catalogata dall'Articolo 194 del TUEL che affronta il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, il primo riguarda la lettera E, si definisce all'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi dell'Articolo 191 del TUEL stesso particolarmente il comma 1 che parla di non sussistenza di alcune spese, di impegno contabile registrato competente intervento o capitolo di bilancio o di previsione e l'attestazione da copertura finanziaria. Quindi, vi sono alcune spese e queste riguardano il primo punto all'ordine del giorno il cui ammontare totale è di 27.729,66 euro che non sono state sottoposte a questi passaggi preliminari e che oggi noi con il riconoscimento, anche certificato dal Revisore dei Conti attraverso la sua relazione, noi oggi riconosciamo e quindi a questi diamo la possibilità di pagamento e di

chiusura di queste situazioni che erano pendenti. Diversa è la tipologia del secondo punto all'ordine del giorno. Vi è un altro gruppo di debiti fuori bilancio che invece hanno una tipologia sostanzialmente differente e che si riferiscono a delle sentenze esecutive con cui il nostro Comune risulta soccombente e quindi per un ammontare ben più cospicuo di oltre 130 mila euro. Noi affrontiamo queste situazioni e daremo legittimità a questi debite, potremo evidentemente intervenire sanandoli e pagando. Dottore Portorico, credo che sulla sua relazione forse c'è un piccolo refuso che si riferisce all'elenco dei debiti fuori bilancio relativi alle sentenze esecutive o, credo che manchi la voce più importante in termini di spesa, probabilmente è saltato nella lista Excel. La somma è quella giusta ma manca la voce più cospicua, volevo farlo rilevare prima che lo rilevasse il Consigliere Leganza, ecco, volevo questa primogenitura oggi.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prima di dare la parola al Consigliere Leone io ringrazio per la partecipazione e disponibilità il Dottore Bisconti, il Dottore Tangolo e il Dottore Portorico. Grazie. Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, mi ricollego - non ho chiesto la parola prima per non modificare il protocollo che prevede la chiusura da parte sua e del Sindaco - brevemente all'intervento in particolare della Dottoressa Perrone che mi sembra interessante, per dire che noi dobbiamo essere concreti, abbiamo l'obbligo di essere concreti e di non far rimanere tutte le nostre chiacchiere solo parole scritte in qualche resoconto. Noi abbiamo già degli strumenti, per esempio, Dottoressa Perrone. Vi è un'interrogazione che io ho presentato dove andiamo a chiedere esattamente quello di cui parlavi, cioè capire quanti sono gli esercizi che hanno installato le macchinette, chi sono, se risultano essere imprenditori, commercianti, associazioni culturali o pseudo tali, come diceva l'Avvocato Renna. Abbiamo chiesto di sapere chi è il responsabile del procedimento che ha seguito l'approfondimento documentale per ottenere l'apertura di questa attività e soprattutto vi è una legge regionale approvata in questi giorni che impone la chiusura di alcuni punti che siano presenti a distanza inferiore a 500 metri da scuole, chiese e luoghi di aggregazione giovanile. Non c'è bisogno di scervellarci, gli strumenti ci sono, adesso si tratta di passare dalle parole ai fatti, di chiamare i signori dirigenti, gli impiegati e dare queste notizie, perché i convegni, le iniziative, gli articoli sul giornale sono bellissimi, ma iniziamo ad essere concreti e soprattutto diamoci dei tempi. I tempi sono argomenti di cui stiamo parlando da un bel po', poi passa il primo mese, il secondo, il terzo, poi dopo sei mesi ci ricordiamo: "Eh, ma c'è questa altra iniziativa", sì, noi siamo capaci e qui chiedo uno sforzo, signor Presidente, per essere su alcuni argomenti che sono delicati perché gli interessi sono enormi, spesso non sono interessi esercitati da persone in regola con la legge, quindi noi abbiamo bisogno di essere forti come Consiglio Comunale, come commissione nel dare alcuni indirizzi ma soprattutto per esercitare il potere di verifica e controllo che possiamo esercitare, abbiamo già gli strumenti per farlo. Su questo c'è da lavorare tanto, però bisogna capire quanta volta abbiamo di incidere, magari partendo anche dal presupposto che l'Amministrazione Comunale ha fatto una cosa che potrebbe diventare trainante per l'intero territorio del Salento e direi anche meridionale. Possiamo differenziarci come Comune per essere tra i primi a mettere in campo azioni concrete di contrasto a quello è un business fortemente illegale, perché quando un Generale Rapetto della Guardia di Finanza si dimette proprio perché contrastato dai suoi stessi vertici per la sua precisa attività di contrasto a questi potenti lobby che gestisce il

gioco on line in Italia, penso che possiamo già dire tutto. Sarebbe molto bello, Mimino, invitare, per esempio, proprio l'ex Colonnello Rapetto qui a Trepuzzi per farci spiegare i grandi interessi di queste lobby, sarebbe un momento veramente di approfondimento tecnico perché è quello che ha messo su il sistema di controllo informatico in Italia, che ha scovato l'evasione del Clan Corallo coperta da tutto l'arco istituzionale, perché sono persone che hanno contatti con il PDL, PD, non voglio dire altro. Si vede quando poi queste normative arrivano in Parlamento, signor Presidente, cosa accade, che abbiamo poi i blitz in altre leggi che non c'entrano nulla con il gioco d'azzardo, si mette dentro l'emendamento o il colpo a sorpresa, si mette una parola per poter incentivare questo. Io sono un quasi arrabbiato perché sento sempre dare enunciati condivisibili sia sulle questioni delle zone agricole, sia sulle questioni del gioco d'azzardo, degli uffici, eccetera, eccetera, però non riusciamo a chiuderne una, perché non siamo così forti come Consiglio Comunale da chiuderne una? Da dire: "Abbiamo analizzato il problema, siamo d'accordo nel dire che vi sono dei problemi, abbiamo deciso questo", ecco, qui, Sindaco, l'elemento di discontinuità che si chiede alla tua amministrazione, perché, sì, è vero, c'è una continuità di indirizzo politico, ma alla fine le situazioni cambiano, le situazioni ambientali cambiano, le istanze, le esigenze delle persone, della comunità cambia, quindi non c'è nulla di male nel rivedere alcuni passaggi presi in considerazioni dalle precedenti amministrazioni. Questo significa avere il coraggio di cambiare delle impostazioni seguendo quelle che sono le istanze del Consiglio Comunale e della gente. Una cosa importante che chiedo anche all'Assessore Renna: coinvolgiamo magari in quella settimana le scuole, perché è un dato ormai scientifico il fatto che ci siano moltissimi minori che siano dipendenti dal gioco d'azzardo. Non è vero quello che fu detto dall'ex dirigente delle scuole che i bambini vanno lasciati tranquilli, i bambini già di per sé sono agitati, perché tra pubblicità e scommesse legate al calcio e a tanti altri eventi sportivi, li vediamo un po' tutti che sono assolutamente la priorità e poi perché un'eventuale attività educativa non può prescindere dal coinvolgimento delle scuole.

ASSESSORE PERRONE: (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Chiedo un sostegno all'Assessore Renna perché in quelle giornate siano coinvolte quanto più possibile le scuole o si porti avanti anche una vecchia idea della terza commissione che era quella di fare dei progetti con personale medico, specialistico, psicologi, comunque degli staff che possano in qualche modo...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Esatto, è classificato come tale e altamente invalidante, è stato riconosciuto come patologia invalidante. La prevenzione va fatta sui ragazzi, i ragazzi delle scuole medie non sono un'oasi felice come ci è stato fatto credere, i ragazzi delle scuole medie vanno per primi impattati con eventuali iniziative di questa portata. Sui debiti fuori bilancio, quando si presentano dei debiti fuori bilancio che riguardano la pulizia delle condutture fognarie o si presentano disinfestazioni della rete fognante, si presentano delle fatture relative all'acquisto di beni di cartoleria. Cosa si può dire mai? Si può mai mettere in dubbio che questa fornitura effettivamente sia servita alla comunità? No, assolutamente no. È un atto di fede che voi dell'amministrazione e della maggioranza fate, ma mi permetto, Presidente, solo di evidenziare un qualcosa che andrebbe

poi chiarito, perché se uno andasse a vedere nel bilancio, quando si dice: “Il bilancio partecipato, la trasparenza sul bilancio”. Io qualche volta ho cercato di spulciare i mandati di pagamento quando me lo hanno fatto fare, perché non sempre me lo hanno fatto fare. Noi vediamo fatture ti carta una dietro l'altra, carta, cartucce, stampanti, manutenzione veicoli, ma io dico: “Ma questo veicolo quanto costa?”, se si rompe tanto, non sarebbe più conveniente fare un contratto per dei veicoli nuovi e fare nel pacchetto del leasing anche l'assistenza e la manutenzione? Così come avviene in tutte le società di leasing.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Io non lo so, però francamente se noi abbiamo operai a terra che dicono di non avere mezzi, operai che viaggiano in gruppi “vacanze” di quattro cinque operai la volta perché non ci sono materialmente i mezzi e poi vediamo sempre “manutenzione mezzi”, francamente qualche perplessità io la manifesto, Presidente, perché o abbiamo delle Ferrari nei nostri box comunali che costano, oppure si tratta di veicoli anche molto datati. Però, Sindaco, se sono molto datati la manutenzione secondo me dovrebbe costare di meno, non di più. Sarebbe bello in commissione bilancio laddove la commissione bilancio potesse riunirsi qualche volta, analizzare le forniture, cioè dire: “Noi abbiamo bisogno all'anno di tot”, cioè dare anche dei limiti di spesa, non possiamo sempre viaggiare sulla estemporaneità, cioè individuare anche dei responsabili di questi mezzi, perché se io ho una macchina aziendale - il Sindaco lo sa - E sono un cattivo conduttore di questa macchina, perché me ne frego, l'azienda può anche addebitarmi dei costi per gli eventuali problemi di quella macchina. Non esiste neanche che poi chi lavora per l'ente Comune non abbia la dovuta cura.

PRESIDENTE (intervento svolto lontano dal microfono): Ma c'è un regolamento che nessuno osserva, che forse bisogna far capire che l'uso dei mezzi pubblici ha un regolamento in questo Comune, ma è come se non ci fosse, per cui questo Consiglio Comunale deve dirlo ad alta voce che ci deve essere il rispetto del regolamento, Segretaria, c'è o no? Sbaglio?

CONSIGLIERE LEONE: Io ho provato in passato anche a chiedere, per esempio, le spese relative al carburante, le spese relative al chilometraggio di ogni mezzo. In passato, Sindaco, abbiamo ricevuto delle multe per dei mezzi comunali che erano stati beccati con il fotored, non si capisce per quale missione autorizzata da chi e credo abbiamo anche dovuto pagare quelle multe avute dai mezzi comunali. Quindi, una serie di situazioni che denunciano poco accorgimento, poca attenzione al controllo della spesa. Perché uno dice: “Quattro mila euro, due mila euro, figurati”, però due mila, quattro mila, dieci mila, dodici mila, cioè alla fine escono fuori delle cifre impressionanti. Io credo che questo avvenga regolarmente da un po' di tempo. Sul discorso della fognatura io non dico nulla perché non mi permetto di mettere in discussione alcunché. Però le lamentele sulla pulizia dei tombini sono all'ordine del giorno in questa città soprattutto quando vi sono degli allagamenti. Quindi, io chiedo di conoscere esattamente le occasioni in cui si è dato mandato a questa ditta di pulire la rete fognante, se sono stati motivi di urgenza, se sono stati motivi dettati da calamità naturali tipo alluvioni e quant'altro o se si tratti di normale manutenzione, perché se si tratta di normale manutenzione non capisco perché

sia un debito fuori bilancio, quindi volevo capire le circostanze nelle quali si è verificata questa necessaria. Poi denuncio anche l'assenza di un albo dei fornitori, perché sono tutti rapporti fiduciari che l'amministrazione ha con queste persone, cioè non abbiamo noi un albo dei fornitori suddiviso per categorie a cui applicare il criterio della rotazione e della turnazione nelle forniture, cioè sono tutte ditte che hanno rapporti di tipo personale con gli amministratori o con l'ufficio tecnico o con gli uffici in generale e si va avanti con questo andazzo. Io credo che sia una grave situazione su cui mettere mano, Presidente. Perché non esistono solo determinate ditte che fanno l'autospurgo, non esiste solo una cartoleria che fornisce la carta, esistono tante persone che sono sul mercato come tante altre. Quindi, sono importi che non fanno fortuna di nessuno, ma magari fanno anche comodo. Quindi, l'istituzione di un albo fornitori sarebbe più che corretta e necessaria.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie, signor Presidente. Prima di affrontare la questione dei debiti fuori bilancio, volevo concludere sul discorso delle questioni preliminari e dire al Consigliere Pino Perlangeli una cosa. So che in questi giorni l'amministrazione con una delibera di Giunta ha provveduto a redigere o far redigere le osservazioni al PPTR della Regione Puglia. Ora, siccome su questa questione si sono spese molte parole, molti incontri, molti dibattiti e tutti gli attori chiamati e scesi in campo su questa questione, si sono ritrovati concordi su alcune vicende. Di questi attori mi riferisco sia a semplici cittadini, comitati di cittadini locali, ordini professionali che hanno svolto un lavoro d'indagine e di approfondimento di non poco conto, nel nostro territorio lo ha fatto l'ordine degli architetti e l'ordine degli ingegneri. Uno dei rimproveri che viene mosso al PPTR della Regione Puglia, oltre che gli aspetti più squisitamente tecnici è quello della partecipazione, nonostante l'Assessore Barbanente dica che ben prima dell'adozione si siano svolte una serie di sedute e di incontri sull'argomento, ma dimentica di precisare che tutte quelle sedute si sono svolte come trattazioni della questione senza che coloro i quali partecipavano ed erano persone qualificate, potessero avere nella disponibilità un qualche documento, una bozza di documento che in itinere andava formandosi. Dico questo perché, signor Presidente? Perché se questa è una delle questioni più importanti che viene mossa sotto il profilo politico da tutte quante le parti nei confronti del PPTR, perché solo adesso con l'adozione si è forse aperta una fase di confronto che ha portato anche alla correzione non solo di quelli che sono i refusi e gli orrori materiali che stanno nelle cose, ma hanno anche comportato la possibilità di incidere su questioni di merito piuttosto importanti per tutti i cittadini. Le osservazioni al PPTR è una questione della Giunta soltanto? Cioè è una questione che al di là del fatto di collocarsi sempre a quelle scadenze prossime e tra l'altro passate perché se non sbaglio forse ieri, il 29 dicembre, spirava il termine, ma era un termine di gran lunga annunciato e come tutti i termini e come vedremo anche delle questioni che affronteremo debiti fuori bilancio e sulla CoAP, ecco, visto che poi i piani urbanistici sono di competenza dei Consigli Comunali, la possibilità per un Consiglio Comunale di condividere per tempo e di poter partecipare anche alle osservazioni del PPTR fatte da questo Comune? Perché per ritornare ad argomenti che abbiamo trattato, ecco, restano vuoti, perché quando siamo consiglieri di maggioranza usiamo un registro, quando siamo consiglieri di maggioranza ma partecipiamo ad una seduta di un ordine professionale, di un'associazione di

categoria che tratta il tema, siamo capaci di prendere la parola e sparare a zero su queste questioni. Questa è un'ulteriore vicenda su cui misurarsi, perché francamente sebbene non propriamente di competenza del Consiglio Comunale, forse solo come indirizzo da parte della Giunta, poi le redige il Dirigente, si tratta di questioni che andrebbero per tempo condivise. L'accesso ai documenti che sono richiamati - e con questo passo alla trattazione del punto all'ordine del giorno - nelle proposte deliberative, è impedito concretamente da questo susseguirsi temporale che ho descritto nel mio intervento, proprio quando poi si discute di questi argomenti. Di che prese stiamo parlando? Poco fa avvicinandomi ai banchi dei dirigenti ho detto: "Attenzione, queste sono spese telefoniche", ma in modo appropriato e con grande ironia, il Dottore Portorico, se mi permette di citarlo, ma lo devo fare dice: "No, non sono spese telefoniche, sono spese fatte al telefono, magari". Mi spiego meglio: cioè il malvezzo di quest'amministrazione, dalle Guerre Puniche in poi, qual è stato? Quello che per ottenere la fornitura di beni e servizi, perché di questo stiamo parlando, era sufficiente alzare la cornetta del telefono e dire: "Mi serve una fornitura di carta, tot. risme di carta per la stampa, cartucce per la stampa" e attenzione, badate, anche quando si parla di interventi per la pulizia delle fognature, molte volte sono interventi connessi ad eventi che sembrano eccezionali, perché sono collegati a precipitazioni atmosferiche che non hanno più nulla di eccezionale. Se vengono invece connessi ad una rete di interventi che prevedono il rispetto minimo di alcune regole di disciplina sui contratti pubblici. Perché, signor Presidente, altri Consigli Comunali, i medesimi consiglieri comunali che molte volte si apprestano a trattare questi argomenti, poi sono quelli stessi consiglieri che votano all'interno dell'Unione dei Comuni, i Regolamenti per l'acquisizione in economia dei beni, dei servizi e dei lavori. Cioè abbiamo la consapevolezza che per ogni tipo di fornitura e di lavoro non può essere celebrata una gara che ingessi l'amministrazione nel reperire tempestivamente determinati beni, servizi o effettuare determinati lavori, ma il Codice dà delle soluzioni, perché prevede la possibilità di acquisire i beni, i servizi ed effettuare i lavori su determinate soglie con determinate modalità perché qui i preventivi ove mai noi li troviamo all'interno soprattutto dell'ufficio tecnico, perché nell'ufficio tecnico non ci sono certo 26 mila euro di debiti fuori bilancio, nell'ufficio tecnico ci sono centinaia di migliaia di debiti fuori bilancio. I preventivi sono stati, ove mai sono pervenuti, preventivi compiacenti. Preventivi richiesti in comparazione tra loro a bella posta in modo che già da prima si sapesse a chi assegnare quella fornitura o a chi far eseguire quel lavoro. Penso di essere stato chiaro. Quindi, ove mai non fosse vero che siano spese fatte al telefono, sono stati rispettati, perché vivaddio, facciamoli al telefono, ma rispettiamo quelli che sono i principi fondamentali del trattato europeo, cioè quelli che sono codificati nei primi articoli dei codici dei contratti, la rotazione, la non discriminazione, il rispetto della concorrenza. Perché chi mette in dubbio che la ditta che ha eseguito la pulizia vada pagata e pagata chissà dopo quanto tempo? Chi mette in dubbio questo diritto? Non certo io posso imputare a chi fa quel servizio o non posso sempre imputare una certa compiacenza a chi esegue il lavoro. Il problema è nelle stanze del Comune di Trepuzzi, in determinati uffici per iniziare dall'ufficio tecnico e non solo dall'ufficio tecnico. Oggi si parla di questo perché in passato si è parlato di questo, perché per decenni abbiamo parlato di queste cose qui nei Consigli Comunali, negli uffici, con documenti scritti di pugno. Ecco perché ci troviamo a dover affrontare questioni di una determinata gravità, signor Presidente, perché intanto forse quei 26 mila euro sono anche la cartina di tornasole che oggi qualcosa è stato frenato o bloccato perché è necessario farne oggetto di approfondi-

ta verifica. Addirittura ritengo che molti uffici, come l'ufficio tecnico non sappiano neanche dove mettere le mani, che i debiti fuori bilancio escono perché il creditore bussava denari alla porta dell'ufficio. Ma io vorrei trattare in conclusione, perché ovviamente su questa questione c'è il nostro netto e motivato voto contrario a riconoscere questi debiti nel modo in cui ce li proponete perché la genesi di questi debiti costituisce un vero e proprio vulnus nella condotta delle pregresse amministrazioni e anche di questa amministrazione e poi nel prosieguo dirò per quale ragione, soprattutto quando tratteremo anche l'ulteriore argomento all'ordine del giorno sui debiti fuori bilancio rivenienti da sentenze e sulla questione CoAP. È mai possibile, ecco il difetto di comunicazione, ma molte volte un difetto di comunicazione artatamente corrisposto. È mai possibile che una corrispondenza del 2010, quando si fa un report di alcune poste debitorie, non del Comune questa volta, di alcune poste debitorie, cioè di soggetti che hanno da darci del denaro e che complessivamente a monte, ne abbiamo sempre parlato, ha diverse centinaia di migliaia di euro. L'ufficio tecnico, signor Presidente, faccia una scheda ricognitiva dei crediti sugli immobili comunali e abbia la negligenza, ma mi creda, sto veramente usando un eufemismo, di dire che parte del credito che noi vantiamo per gli immobili degli impianti sportivi che già ammontavano a centinaia di migliaia di euro nel 2010, nei successivi tre anni che stiamo concludendo hanno ulteriormente accresciuto quell'importo, si dica che la non modesta cifra di 30.000 euro che sono canoni arretrati, vanno azzerati, perché vanno posti in compensazione a opere realizzate in quell'immobile e addirittura - oltre che la compensazione, poi ve lo spiegherà il Dottore Bisconti, ha delle regole ben precise e non quelle del principe De Curtis che la somma fa il totale - ma addirittura si cita per dare forza e supporto formale la delibera 106 del 22 giugno 2005. Siccome noi siamo sempre quei ragazzi volenterosi che si applicano e guardano sempre tutto, ci siamo andati a prendere la delibera 106 del 2005. E che cosa scopriamo? Avremmo dovuto trovare un accordo tra le parti in virtù del quale a fronte del trattenimento, mi passi questo termine, di opere su immobili comunali che come già abbiamo detto negli scorsi Consigli, sono abusivi e realizzati poi in sanatoria e coperti da sanatoria e parliamo di opere che ammontano a 51 mila euro, noi compensiamo con i 30 mila euro, ma quella delibera non contiene affatto un atto già sottoscritto, ma solo l'approvazione di uno schema di convenzione che prevedeva anche tale compensazione e che sarebbe dovuta essere poi sottoscritta ma quello schema di convenzione non è mai stato sottoscritto o comunque non lo era al tempo della redazione di questo prospetto ripilogativo in cui un ufficio comunicava all'ufficio finanziario che doveva scomputare 30 mila euro, perché 30 mila euro erano da ritenere in compensazione. Nessun Sindaco di quella consiliatura, c'è il Sindaco di oggi - penso, a meno che non mi smentisca - abbia mai sottoscritto una convenzione che sotto certi profili rinnovava il periodo del rapporto contrattuale di locazione del bene che pure a mio giudizio non era possibile fare così *d'emblée*, ma soprattutto creava questo grave danno. Questo danno è stato evitato perché quei bravi ragazzi poi il 26 settembre dello stesso anno, hanno scritto una nota con cui hanno ricostruito questa vicenda e hanno messo in guardia gli uffici competenti e l'amministrazione che così non era. Ora, perché torno a citare questa volta con dovizia di particolari questa vicenda? Perché è l'emblema delle condotte di quest'amministrazione, perché tutto allora è debito fuori bilancio se ricorrono quelle condizioni formali citate dal Testo Unico, ma noi non possiamo come organo politico e nell'esercizio delle nostre prerogative politiche e di - non sembri eccessivo - alta Amministrazione, perché qui si fa Governo e lì negli uffici si fa amministrazione. Allora,

quando noi siamo dinanzi a questi comportamenti che sono reiterati, non possiamo che dire che effettivamente come poco fa ha detto il Consigliere Leone, c'è una linea rossa, un *fil rouge* che unisce tutte quante queste amministrazioni. Sindaco, non è più il tempo e la stagione Perché io metta in difficoltà la sua persona soprattutto come istituzione nel dire che lei si sia lasciato andare nel proferire frasi di distacco e di distinguo tra questa e la scorsa amministrazione. Però se lei mi replica sul punto, diciamo che oggi abbiamo maturato questo tipo di consapevolezza, ma in passato non è mancata l'occasione di fare questi distinguo. Comunque se lei ha maturato questa convinzione è una convinzione che va maturata anche dagli altri colleghi di maggioranza perché nel rapporto confidenziale che comunque ci distingue quando si è parlato di questo, anche Pino Perlangeli diceva e in parte ha ragione: "Che cosa vuoi? Che colpa ne ha questo Sindaco quando tu tiri in ballo questioni pregresse?" Ecco perché io rispondevo: "Bene, attenderemo l'alba del 2014" e stia tranquillo che all'alba del 2014 io la penserò.

PRESIDENTE: Va bene, grazie.

CONSIGLIERE LEGANZA: Ovviamente, signor Sindaco, non è una minaccia, ma solo un pensiero.

PRESIDENTE: Io debbo fare solo un breve passaggio in merito alle reiterate doglianze che tutti i componenti della prima commissione mi fanno E non fanno solo alla mia persona o al Presidente del Consiglio Comunale, ma anche al Sindaco dicendo che non funziona, cioè non c'è. Io non ho poteri per intervenire sul Presidente della prima commissione, sarebbe un'entrata a gamba tesa irrispettosa e irriverente, però c'è una commissione che lo ha nominato, Presidente, la stessa commissione si riunisca, valuti i comportamenti e decida di conseguenza. Perché diversamente per me o per il Sindaco sarebbe fortemente imbarazzante. Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Presidente, solo per dire questo. Siccome è un argomento che esce periodicamente fuori, giustamente lei ha fatto benissimo a metterlo in evidenza, ma una proposta concreta io la faccio, cioè siccome siamo presenti qui in Consiglio, i componenti della prima commissione sono presenti, potrebbe anche essere che ad horas noi facciamo una richiesta di convocazione della prima commissione, perché a norma di regolamento, non ricordo in che percentuale, ma se un certo numero di componenti ne fanno richiesta, poi la commissione si deve riunire.

PRESIDENTE: Vale lo stesso regolamento del Consiglio Comunale, che quando un terzo dei consiglieri comunali mi fa richiesta, io entro trenta giorni lo devo convocare. Comunque fatte salve le procedure, non voglio entrare nel merito in questo momento, avete mezzi e strumenti per cercare di farla funzionare. Allora, signori consiglieri, signor Sindaco, debbo porre ai voti...

(intervento svolto lontano dal microfono).

PRESIDENTE: La tua proposta la si può fare tra voi. Allora, la proposta del Consigliere Leone, ragioniamocela.

CONSIGLIERE LEONE: Niente, allora, io alla luce delle segnalazioni giunte in questo Consiglio Comunale e alla luce della irritualità nell'affrontare alcuni argomenti all'ordine del giorno che riguardano le competenze della prima commissione, chiedo se i componenti della prima commissione sono d'accordo a firmare in questo Consiglio Comunale una richiesta di convocazione della prima commissione.

CONSIGLIERE RAMPINO: Presidente, al di là dell'essere componente o meno, io non sono componente no? Ah, sì? Allora, posso parlare da componente. Al di là anche del fatto di essere componenti, siccome spesso il problema della prima commissione, il Consigliere Leone lo ha fatto emergere, allora, non voglio entrare nel merito della questione politica in senso stretto circa le convocazioni e quindi a chi spetta e via dicendo. Dico solo che talune di queste questioni possono sicuramente essere meglio approfondite in una commissione di un'importanza notevole quale è la prima commissione, si è già andati oltre con la proposta di Vito Leone. A questo punto ogni qualvolta ne avvertiamo la necessità e l'esigenza, la convocazione la richiediamo direttamente noi, perché non c'è dubbio che senza fare venire meno la dialettica politica che su questioni del genere ci deve essere tutta, guai se non ci fosse, ma capire come si arriva alla disostruzione del tombino o meno, quantomeno elimina una parte di basso profilo del dibattito, concentrandoci su questioni un po' più serie che sono quelle che sono emerse.

PRESIDENTE: Benissimo, è soddisfatto, Consigliere Leone? Va bene. Allora, io debbo porre ai voti il punto numero 1. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

COMUNE DI TREPUIZZI

**CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2013**

Punto 2 O.d.G.

“Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenze”

PRESIDENTE: Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito di sentenze. Il Sindaco con il primo punto ha già illustrato il secondo. Se ci sono interventi, anche perché si tratta di debiti fuori bilancio a seguito di sentenze. Prego Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: In prospettiva del terzo punto all'ordine del giorno, noto che c'è l'assenza del Comandante Dottore Barrotta, che dovrebbe essere o è il responsabile del settore commercio. Se ci vogliamo attivare per alletterarlo, per una sua presenza sarebbe interessante. Come ho già detto in altre occasioni, chiaramente qualcuno dice che le sentenze si rispettano, non si discutono; io mi permetto invece in questo caso di volere entrare nel merito, facendo un'osservazione molto banale che poi così banale non è. Io ho letto le motivazioni e l'iter processuale di questa sentenza del Tribunale, ma faccio una domanda a me stesso: io domani vengo in Comune e dico: “Sindaco, voglio aprire un deposito di medicinali”. Domanda: lo posso fare? Ho bisogno in qualche modo di segnalarlo al Comune di Trepuzzi? Ho necessità di avere delle autorizzazioni? Ho necessità di avere un parere della A.S.L.? Io ho letto che sulla base semplicemente di alcune fatture di acquisto e di alcune fatture di vendita, si è riconosciuto un debito a questo signor Di Trapani, che aveva un risarcimento che ha tenuto conto dei danni dell'allagamento e il valore della merce presente nel sottoscala o scantinato che fosse, perché stiamo parlando di uno scantinato. Lui ha presentato, il signor Di Trapani, delle fatture di acquisto, addirittura avrebbe presentato, se non ho capito male, signor Presidente, delle fatture di acquisto, dei cartoni che avrebbero dovuto contenere questi medicinali, quindi non i medicinali o i paramedicinali. Sulla base di questo è stato poi riconosciuto un danno, se non ricordo male intorno a 153 milioni delle vecchie lire equivalenti a circa 75 mila euro. Mi chiedo quanto fosse questo scantinato, Sindaco, perché 75 mila euro di merce acquistata con la scontistica che conosciamo bene io e lei, equivale a dire che avevamo a Trepuzzi una Coofarma Salento e nessuno lo sapeva.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Non si tratta comunque di un acquisto di poca rilevanza, non stiamo parlando di 2 o 3 mila euro, stiamo parlando di 75 mila euro, 153 milioni perché questo accadeva nel 1995, cioè anni in cui il valore del denaro era pure diverso.

Primo punto: noi non abbiamo saputo nulla o perlomeno dagli atti che abbiamo per questa definizione di debito fuori bilancio non emerge una documentazione che attesti realmente che lì ci fosse un deposito di medicinali; né tanto meno però noi abbiamo avuto poi la diligenza del legale incaricato dal Comune di andare ad appurare questa circostanza. Il legale del Comune avrebbe dovuto immediatamente, come primo passaggio, certificare che quell'attività fosse un'attività presente nel Comune di Trepuzzi. Io cono-

sco bene, purtroppo, le vicende processuali come si dipanano e devo dire una cosa abbastanza spiacevole, vista anche la presenza di legali - perché così come parliamo dei medici qualche volta bisogna parlare anche dei legali e anche degli informatori magari, possiamo parlare di tutto - perché sappiamo bene che quando si tratta di enti pubblici Avvocati delle controparti e Avvocati delle parti spesso dialogano e non dialogano nell'interesse dell'ente, ma, come dice qualcuno, dialogano nell'interesse del partito della spesa pubblica, cioè con il sedere degli altri possiamo fare quello che vogliamo tanto c'è Pantalone che paga. Se uno viene da me e dice: "Mi hai rotto la macchina", "Sì, ma che macchina è? È nuova? È tua?", cioè un'attività di intelligence minima su queste questioni manca completamente. Permettetemi, come dice qualcuno, perché sembrerebbe, Mimino, che il valore del dubbio sia una dote delle persone che si discostano dalla media, quindi permettetemi di avere questi dubbi che sono fortemente minanti alla base della possibilità di riconoscere questo debito fuori bilancio. Tralascio poi tutto il discorso già fatto in altre occasioni relativo alla situazione di alcune vie che sono fonte di continui contenziosi e non si capisce poi perché dobbiamo spendere tanti soldi invece di rimettere in sesto quelle vie. Se in una via si verificano continuamente degli allagamenti e abbiamo avuto dei continui risarcimenti per questi proprietari danneggiati, non vedo perché si aspetti e si temporeggi per non mettere a norma o comunque mettere in sicurezza queste vie. È stato fatto, ma ci sono delle situazioni sempre di criticità, Sindaco, cioè ci sono delle situazioni in cui - parlando sempre con i nostri amati concittadini - Vi sono dei punti critici del paese dove periodicamente basta un intenso acquazzone per il verificarsi di determinati problemi.

Vi ricordo che precedentemente noi abbiamo avuto un Avvocato che ha avuto un forte risarcimento dal Comune di Trepuzzi perché nello scantinato aveva quadri di valore, sempre con sentenza del Tribunale.

CONSIGLIERE LEGANZA: No, no, no, senza sentenza, con transazione.

CONSIGLIERE LEONE: Va bene, sulla base di una perizia del consulente del Tribunale, se non ricordo male. Quindi, voglio dire, forse noi abbiamo dei tesori nascosti in questi scantinati, sarebbe bene andare a monitorarli per capire se c'è qualche deposito di oro. La cosa che francamente a me sembra, perché io poi voglio essere in linea con il capo dell'intergruppo che ha fatto un intervento coraggioso dicendo delle cose coraggiose. Se noi andiamo a fare l'esame del sangue a tutti questi signori, io, Vito Leone, vedo un *fil rouge* molto chiaro, molto forte, cioè questi signori non sono dei "chi sia sia", sono delle persone note, sono persone che hanno delle loro relazioni forti, sono persone su cui potrei dire anche altro ma che non dico in questa sede, perché mi limito qui, è fine anno.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Obliquo per chi non vuole capire, però, voglio dire, qui i quattro quinti nei presenti ha capito perfettamente quello che sto dicendo. Non è il poveraccio di turno a cui si riconosce questo tipo di danno. Così come, caro Pino, gli imprenditori agricoli che hanno queste grandi attività agricole nel nostro Comune, non sono dei "chi sia sia", sono persone note che conosci bene anche tu, io e tutti. Questo è il motivo per cui, signor Presidente, prenderei in giro me stesso ad approvare un debito

così importante, pur nel rispetto delle sentenze, infatti ho detto che le sentenze vanno rispettate. Io non so se c'è la possibilità, ma questa analisi io la affronto adesso perché adesso viene riconosciuto il debito fuori bilancio, quindi non c'è prescrizione da questo punto di vista, perché fino adesso io di questa vicenda non ne sapevo niente, ma francamente io contesto la condotta del legale e mi riprometto anche di approfondire questo argomento. Un legale non può fare finta di nulla. La prima cosa è: chi sei? Sei a posto? Ti conosco come imprenditore? Come SUAP ho avuto notizie da parte tua? Se non le ho avute mi chiedo come si fa a riconoscere il danno per un'attività inesistente nel nostro Comune. Correggetemi se sbaglio signori. La mia è un'osservazione molto estemporanea, ma per essere individuato come imprenditore in un Comune devo avere una corrispondenza con il Comune, avrò fatto solo una dichiarazione di inizio attività, avrò fatto una semplice comunicazione, ma qualche documento vi deve essere, perché altrimenti Sindaco anche io ho un deposito, il prossimo acquazzone dirò di avere avuto danni per milioni di euro e vi porterò le fatture di centinaia di scatole vuole. Grazie.

PRESIDENTE: Aveva chiesto di parlare il Consigliere Leganza. Prego.

CONSIGLIERE LEGANZA: Il Consigliere Vito Leone ha esaminato nel dettaglio la questione Di Trapani, che costituisce nelle poste del riconoscimento del debito fuori bilancio la posta più importante. Condivido in larga misura, appieno quello che ha detto, aggiungo un'ulteriore circostanza.

Questa sentenza, mi pare, ove mai poi ci fossero non tanto i termini, quanto le possibilità, non è stata sottoposta ad impugnazione presso la Corte d'Appello di Lecce; non tutte le sentenze conviene appellarle per perderle due volte. Purtroppo come gli addetti ai lavori sanno, il giudizio di secondo grado non è affatto un nuovo giudizio, parlo in termini più comprensibili per i non addetti ai lavori: non posso mettere dentro quel giudizio cose che non ho fatto nel precedente giudizio, cioè devo lavorare sulla correttezza o meno di quella sentenza e sulle prove scrutinate all'interno del primo giudizio, cioè se la frittata è fatta nel primo giudizio, difficilmente posso porre rimedio nel giudizio di appello. Sì, per, chiedo: c'è stata una valutazione nella corrispondenza tra professionista incaricato ed amministrazione, e quindi parere anche della parte burocratica sulla convenienza e sull'opportunità o meno di impugnare una tale sentenza? Sempre che la sentenza sia passata in giudicato, perché la possibilità di verificare se sia passata in giudicato o meno non ho potuto sperimentarla perché all'interno del fascicolo mi sembra che non ci sia traccia di questo. Questo è un problema piuttosto importante, perché in tema di allagamenti questa amministrazione - e anche la precedente - si è vantata di portare questioni a Trani, dove c'erano le Corti di Puglia, le hanno portate in Cassazione ed hanno avuto ragione. Dobbiamo sapere per quale motivo una sentenza di tal genere non sia stata impugnata. Perché poi l'ufficio finanziario, il Revisore dei Conti non ha prerogativa propria e specifica per intervenire sotto questo profilo, altre sono le loro competenze. Quindi, questo è un quesito a cui dovete dare risposta. C'è un aspetto riconducibile anche ai tempi in cui noi affrontiamo ed esaminiamo queste vicende. È questo: oggi noi ci troviamo a confrontarci con debiti fuori bilancio non pescati da quel famoso *mare magnum* di carte di cui non si conosceva affatto l'esistenza, no, ma siamo dinnanzi a somme per le quali il tesoriere, a seguito di pignoramento delle somme da lui custodite per nostro conto, ha già pagato. Allora, prima di tutto, mi fate questo santo piacere e francamente è un piacere che devono fare anche a voi, cioè ai dirigenti ed al Revisore che

devono stare impegnati qui in attesa dei nostri interventi e degli adempimenti il 30 dicembre. Poiché parliamo di somme già corrisposte e poiché parliamo di un adempimento che deve compiere il dirigente dei servizi finanziari per l'emissione del mandato di pagamento, per tutte le conseguenze non soltanto di stile e di bella facciata che si hanno nei prospetti riepilogativi di bilancio, ma anche per il rispetto della regolarità contabile e finanziaria di bilancio di questo ente, fate questo piacere a questi signori di poter esaminare queste questioni non il 30 perché stiamo parlando di pignoramenti di maggio e di pignoramenti di agosto, assegnati, cioè il tesoriere ha provveduto. Qui non siamo dinanzi solo a sentenze che certificavano il pagamento di somme di denaro, ma siamo dinanzi anche a sentenze che hanno prodotto dinnanzi all'inerzia dell'amministrazione il maturarsi di ulteriori somme per interessi, per competenze legali, per spese e quant'altro, portate da tutti i successivi atti che si sono prodotti successivamente alla notifica della sentenza. Perché se l'amministrazione non ha interesse a provvedere all'impugnazione di quella sentenza, bene, allora, e non c'è traccia, assume contatti con il legale per poter bloccare vicende che aggravano ulteriormente le casse dell'ente. Di questo si dovrebbe interessare la Procura della Corte dei Conti quando riceve questa documentazione. Lo farà? Io vi dico una cosa: non sono neanche tentato, forse, non so se resisterò, a segnalargli tutti questi aspetti. Prima di tutto perché ci vuole anche eccessiva dedizione a scrivere,, non perdita di tempo, applicazione, e poi per verificare se sono lettera morta determinate previsioni legislative e anche per un confronto pure di carattere intellettuale con i dirigenti o con il Dottore Bisconti quando invece mi dice che queste sono questioni attenzionate da parte di quegli uffici. Voglio essere smentito su questo e non perché io voglia far politica in questa stagione attraverso le Procure contabili o altri tipi, ma quando francamente è necessario sono cose che vanno fatte. Le altre poste sono poste ridicole e chi ci ascolta lo deve sapere, perché noi stiamo parlando di riconoscimenti di debiti fuori bilancio di somme, non come quella precedente di 123 mila euro che ha tutte quelle criticità che abbiamo segnalato, ma di somme di 247 euro, di 2 mila euro, di 3 mila euro, di 1000 euro di 400 euro, 200 euro, 650, 200, 847, cioè tutte somme che non hanno conosciuto un pronto adempimento da parte degli uffici; tutte somme per le quali non so sulla base di quali criteri in alcune cause c'è stata la costituzione del Comune e in altre no. Sono tutte vicende riconducibili a piccoli danni che comunque incidono sulle tasche dei cittadini, perché da 200 a 1000 a 4 mila euro per danni alle vetture, ove realmente esistenti, sono in qualunque tempo, sia in questi sia in quelli pregressi, somme che certamente un cittadino anticipa, vede solo a seguito di contenzioso e quelle somme, badate, non sono la sorte capitale anche lì, sono somme volte frutto di maturazione di altre somme. Noi, anche per i motivi temporali con cui ci interrogate su queste questioni, possiamo mai assumerci la responsabilità di votare favorevolmente ad una delibera di questo genere? Quando in altri tempi, che sono quelli del 2008, ci sono corrispondenze non nostre con cui sollecitiamo il famoso monitoraggio, cioè studio del contenzioso, ma ci sono anche corrispondenze degli uffici, sia finanziari che dell'ufficio contenzioso che parla in termini assai drammatici.

In una relazione del responsabile del servizio nel 2008 si dice che gli affari legali hanno anche costituito un impegno notevole che hanno stravolto la previsione gestionale, parliamo del 2008. Ugualmente pochi giorni prima faceva l'ufficio finanziario. Ecco perché non capisco, per esempio, per quale ragione ci siano sentenze o ci saranno anche contestazioni di tal genere in materia soprattutto di personale che non vengono impugnate. Noi abbiamo, e di questo, Sindaco, Segretario comunale, principalmente queste

due figure, perché fanno parte anche qui di nostre richieste precise, voi lo dovete prendere in carico. Noi non possiamo accettare che ci siano sentenze di condanna del Comune di Trepuzzi per differenze retributive di mansioni superiori svolte da dipendenti comunali, sentenze che anche qui non vengono impugnate e, si badi bene, in presenza di disposizioni precise da parte di direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2012 in cui si dice categoricamente, senza consentire a nessun'amministrazione di fare una mini valutazione, che tutte - nessuna esclusa - sentenze che riguardino il personale o la maturazione di differenze per mansioni superiori, di straordinari, di qualsiasi tipo di indennità, bene, vanno categoricamente impugnate. C'è un DPCM del 3 maggio 2012 che lo impone, a cui non si può sfuggire. Voi queste cose ve le dovete leggere, perché se non le sapete, allora, non fatele, non fate proprio questo mestiere, fate altre cose.

È necessario provvedere per il futuro, signor Sindaco, signora Segretaria; è necessario che voi spicciate, sì, gli ordini di servizio, non è consentito che ci siano figure professionali, anche recentemente assunte con la stabilizzazione degli LSU, che svolgano mansioni non attinenti alla declaratoria, in questo caso, della categoria A; se la categoria A, senza offesa, è da facchinaggio va fatto fare il facchinaggio, se è da pulizia, va fatta fare la pulizia. Noi non potremmo pagare in futuro differenze retributive o mansioni differenti per quelle per le quali sono stati assunti a personale su cui c'è una colpevole tolleranza e connivenza. Mi riferisco ad un accertamento e a ordini di servizio che voi dovete fare nell'ufficio commercio e nell'ufficio tecnico comunale. Se le categorie A assunte nell'ufficio commercio e la categoria A assunta nell'ufficio tecnico svolge mansioni non attinenti a quella categoria, bene, questa cosa va rimossa urgentemente e non ve lo dico solo io. Se avete fiducia, affidamento e se fate la processione, lo dico chiaro, perché la faccio anche io, nell'ufficio del Dottore Bisconti perché il Dottore Bisconti possa quantomeno trattenersi presso questo ente per continuare a svolgere la sua attività dirigenziale, bene, allora penso che ora il Dottore Bisconti, se gli è consentito, deve preferire parola di smentita, con il mio impegno al Dottore Bisconti di non interromperlo nel suo intervento altrimenti poi diventa suscettibile e permaloso come me, e smentirmi su quanto io sto dicendo. Se poi ci sono stati già degli ordini di servizio di cui io non ho conoscenza, do merito a chi li ha fatti. Molte volte so anche che ci sono pure degli impedimenti a ché queste cose vengano fatte, perché alcune volte c'è la parte politica che si lamenta della parte burocratica, ma c'è anche la parte burocratica, ha ragione, che lamenta ingerenze da parte della struttura politica che governa quest'amministrazione. Ecco perché, signor Presidente, non possiamo veramente, con tutti gli sforzi, dare un voto positivo. Alcune volte vi chiediamo la cortesia di metterci in difficoltà, a non trovare le parole giuste, gli argomenti validi su queste questioni, ma ci viene troppo facile dire tutto quello che diciamo. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Vorrei fare una dichiarazione da inserire nel corpo della delibera, perché questa delibera sicuramente andrà alla Procura della Corte dei Conti per la verifica del caso.

PRESIDENTE: Va bene, faccia la dichiarazione.

CONSIGLIERE LEONE: Niente, sostanzialmente io dichiaro, come Consigliere Vito Leone, di avere delle perplessità circa la linea difensiva adottata dal legale incaricato durante la fase processuale, contestando in particolare il fatto che non vi siano stati degli accertamenti preliminari sulla reale sussistenza dell'attività di deposito di farmaceutici o parafarmaceutici nell'abitazione oggetto di allagamento. Oltre a segnalare questa circostanza che mi sembra molto rilevante, mi riservo di acquisire gli atti dell'intero debito fuori bilancio per verificare se ci siano i presupposti di eventuali azioni legali nei confronti del legale che ha difeso il Comune di Trepuzzi e comunque - integro ancora, Presidente, la mia dichiarazione - verso quei dirigenti che pur ricevendo atti di citazione dal signor Di Trapani non si siano attivati per verificare la reale consistenza delle richieste risarcitorie del signor Di Trapani.

PRESIDENTE: La sua dichiarazione farà parte integrante della delibera anche perché è tutto ormai registrato. Prego, Consigliere Perlangeli.

CONSIGLIERE PERLANGELI: La mia è una dichiarazione di voto positiva e comunque tecnica perché bisogna votare rispetto a questa delibera, ma vorrei fare una considerazione. Io credo che questo possa essere l'iceberg di tutto c'è sotto rispetto al contenzioso sul nostro Comune. Credo che sia arrivato il momento di dotarci di una figura che si occupi del contenzioso, una figura tecnica all'interno del Comune, anche attraverso una convenzione. Io direi che prima bisogna fare una verifica per vedere se ci sono figure all'interno del nostro Comune che possano svolgere questo ruolo, qualora non ci fossero figure che possano svolgere questo ruolo, secondo me, bisognerebbe indicare una figura esterna e fare una convenzione, perché tutto quello che è successo, probabilmente si poteva evitare se ci fosse stata una struttura comunale che rispetto al contenzioso funzionava. È impensabile per un danno di 200 euro andare a pagare 2 mila euro, 1.200 euro per pagare le spese legali.

Secondo me è fondamentale, per evitare di stare sempre con queste sentenze in sospeso, dotarci di una figura tecnica all'interno della struttura comunale che faccia da scrematore rispetto a situazioni che possono essere risolte bonariamente. È impensabile con un danno di 200 euro, andarne a pagare 3 mila euro. È impensabile, secondo me, praticamente la vicenda di Di Trapani con quello che è successo dal punto di vista legale, probabilmente se noi avessimo avuto una figura che seguiva l'Avvocato e che stava dietro alla vicenda, probabilmente una situazione di questo genere non sarebbe accaduta. Secondo me è fondamentale per il nostro Comune dotarci di una figura di questo genere. Adesso è un voto tecnico, però successivamente trovarmi a votare situazioni di questo genere, francamente io non me la sentirei più in un futuro di andare a sanare situazioni di questo tipo.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Renna.

ASSESSORE RENNA: Quanto detto dal Consigliere Perlangeli non può che trovarmi d'accordo, anche perché con il Sindaco abbiamo affrontato questo argomento ed eravamo concordemente disponibili, bisogna sempre vedere le casse, di dotarci di uno pseudo ufficio legale, perché oggi è necessario che un Comune di 15 mila abitanti che abbia una figura, eventualmente con un dipendente che ne abbia le capacità o eventualmente dotarci di una figura esterna con la quale sottoscrivere una convenzione. Il tutto dipende

dalla disponibilità che abbiamo in cassa, ma obiettivamente non è assolutamente giustificabile che una richiesta danni di 300 euro poi lieviti a somme che raggiungono 1500, 2000 euro.

Da un po' di tempo a questa parte questo tipo di filtro si sta facendo grazie anche all'Avvocato Paolo Sansonetti, il quale viene incaricato senza alcuna remunerazione ed ha in carica tutte le questioni relative alla competenza del Giudice di Pace. Secondo me questo non basta, perché si potrebbe fare di più. Nel momento in cui arriva una richiesta di 100, 200 euro, perché purtroppo la giurisprudenza del Giudice di Pace di Campi è una giurisprudenza che fino ad ora ha castigato la Pubblica Amministrazione. Come sa il Consigliere Leganza, i Giudici di Pace di Campi sono andati in pensione, ora c'è un Giudice di Pace, il Dottore Paparella, che è il titolare di quell'ufficio, che pare abbia una visione un po' di diversa nei confronti della Pubblica Amministrazione. Come mi insegna l'Avvocato Leganza, tutto si dipana sulla differenza tra il 2043 e il 2051, ossia se le Pubbliche Amministrazioni devono rispondere a titolo di risarcimento del danno o a titolo di mancata manutenzione delle strade. Questo nuovo Giudice di Pace, io e anche qualcun altro frequenta quegli uffici, pare che abbia una visione diversa e quindi sia meno severo nei confronti della Pubblica Amministrazione. Relativamente alla questione della sentenza che poi ha un'incidenza importante relativamente ai debiti fuori bilancio, è una sentenza che purtroppo è passata in giudicato, l'Avvocato Leganza in maniera professionale ha spiegato quali sono le possibilità di ricorrere in appello, di questo dobbiamo prenderne atto. Così come relativamente alla sentenza relativa alle mansioni superiori da parte dei dipendenti comunali che si sono rivolti al Tribunale del Lavoro, noi, anche se forse in maniera informale, ci siamo interfacciati con un caro collega che si interessa esclusivamente di questa materia e ci ha anche sconsigliato di...

(intervento svolto lontano dal microfono).

ASSESSORE RENNA: Sì, non ho finito l'intervento, Ernesto, io non voglio scaricarmi di responsabilità, anche perché io avrei tranquillamente potuto non prendere la parola, fare l'ignavo (conosciamo benissimo il nostro caro professore Cadura, era un ottimo docente di lettere e più o meno tutti conosciamo il significato di ignavo), non c'è stata costituzione nel giudizio di primo grado, quando è arrivata la sentenza avevamo ben poco da fare, perché quanto detto dall'Avvocato Leganza riguardo al secondo grado è giusto e non può che essere tale. In materia di diritto del lavoro vi è ancora di più la possibilità di proporre appello è ancora più limitata rispetto ai giudizi ordinari; anche se, come mi insegna l'amico Ernesto, oggi un po' è cambiato tutto, perché con il 348 del Codice di Procedura Civile addirittura in prima battuta può essere dichiarato inammissibile il giudizio di secondo grado.

Con questo non voglio scaricare di responsabilità né il sottoscritto né tutta l'Amministrazione. Prendiamo atto di questo e diamo il nostro massimo impegno affinché ciò non si possa verificare. La cosa cui tengo particolarmente e - mi si perdoni - l'ho detto più volte ai funzionari e a chi è competente ed ha il compito di verificare queste cose, se Luigi Renna, che ha fatto l'appello, che ha fatto il giudizio di primo grado, oggi continua a svolgere un'attività o delle mansioni superiori e soprattutto in virtù della sentenza, attenzione, che ha dichiarato che non vi è un riconoscimento di mansioni superiori, ha esclusivamente dichiarato che questa dipendente ha diritto a questi soldi. Io vi chiedo, questo l'ho detto più volte, di preparare un ordine di servizio e di dire che le

mansioni che devono essere svolte da questo dipendente sono quelle stabilite e non può andare oltre quelle, altrimenti noi tra non molto ci potremmo nuovamente ritrovare nella situazione che questa dipendente ci faccia nuovamente un'azione legale. Io parlo soprattutto di questo, poi le altre cose le possiamo verificare successivamente. Tant'è che nel momento in cui l'amministrazione discuteva se impugnare in secondo grado quella benedetta sentenza, anche il sottoscritto, che era da poco diventato Assessore al contenzioso, è stato indicato e tacciato come quello che voleva fare certe cose, quando invece vi posso garantire che l'amministrazione non ha proceduto a costituirsi e a inoltrare giudizio di secondo grado perché ci siamo avvalsi di una persona molto qualificata in quel settore il quale ci ha sconsigliato, abbiamo avuto un incontro io e la Segretaria con questo Avvocato, io ne ho parlato con gli altri colleghi e non è stato fatto l'appello per questo motivo, altrimenti lo avremmo fatto.

CONSIGLIERE LEGANZA (intervento svolto lontano dal microfono).

ASSESSORE RENNA: Io parlo da quando ho avuto contezza di questa situazione, Ernesto, ti posso garantire che io sono passato per quello che voleva fare appello *ad personam*, quando io poi non ho nulla contro nessuno. Spero di poter fare gli interessi dell'amministrazione che mi onoro di rappresentare, poi ognuno di noi è fallibile, io come tutti sono una persona che sbaglia, ma anche dal punto di vista della coscienza uno deve sentirsi a posto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Renna. C'è la brutta abitudine che ci fanno indossare abiti privati nell'esercizio pubblico delle funzioni. È questo l'andazzo che qualcuno tenta di cavalcare dicendo: "Lui ha voluto...", ma non è così. Quando io parlavo di altre cose non è che io personalizzavo anagraficamente il problema, Io prendevo dal punto di vista generale, purtroppo c'è la brutta abitudine che ci danno nome, cognome e anagrafe quando facciamo qualche osservazione. Prego, Assessore Piccinno.

ASSESSORE PICCINNO: Per conoscenza a tutti i consiglieri, dato che è stata menzionata la problematica degli allagamenti. Intanto c'è la piena coscienza dei punti più critici del paese riguardo gli allagamenti: sottopasso ferroviario, Via Marche angolo Via Salerno, Via Volta nei pressi dell'ex passaggio a livello, Via Piave angolo Via Torino e Via Carducci angolo Via IV Novembre. Vi informo che per il sottopasso ferroviario è già stato eseguito un intervento l'anno scorso ed abbiamo avuto modo di percepire, durante le ultime piogge abbondanti, che sembra il problema sia stato risolto 30 talmente e infatti non abbiamo avuto problematiche sotto il sottopasso. Via Piave angolo Via Torino anche lì è stato eseguito un intervento che ha dato ottimi risultati, non abbiamo avuto assolutamente problemi, ad eccezione di un accumulo d'acqua temporaneo perché le strade che affluiscono sono tante, ma dopo pochi minuti il problema non c'era più nel senso che il convogliamento dell'acqua funziona bene. Abbiamo fatto eseguire un intervento in Via Carducci angolo Via 4 Novembre, lì però non abbiamo risolto totalmente perché le strade di convergenza da cui arriva l'acqua sono talmente tante che, anche se funziona lo svuotamento della strada, l'acqua va via, ma essendo tanta ci vuole più tempo e saremo costretti a fare altri interventi. Vi porto anche a conoscenza del fatto che abbiamo attivato la procedura per risolvere queste problematiche. A brevissimo sarà risolto il problema di Via Marche, di Via Volta e andremo a cercare di risolvere totalmen-

te il problema di Via Carducci angolo Via 4 Novembre con la speranza che non vi sia la necessità di fare altre vasche di contenimento adiacenti a quella zona, ormai è questione di pochissimi giorni.

Vi volevo portare a conoscenza anche di un'altra cosa. Visto che abbiamo avuto e abbiamo tuttora delle problematiche di cattivi odori provenienti dalla fogna nera, abbiamo avuto anche sollecitazioni da parte dell'acquedotto per l'individuazione di eventuali zone per la creazione di nuove vasche di espansione, abbiamo avuto un incontro con la Provincia e con l'Acquedotto nel quale – questo è tutto a verbale della riunione che abbiamo fatto - Mi sono permesso di segnalare che prima di tutto la zona di Trepuzzi è prevalentemente composta da zone argillose con poco potere assorbente, il cosiddetto, non so come si chiama realmente, ma i muratori lo chiamano “*lu critazzu*”, quella terra gialla che assorbe poco. Poi ho segnalato all'acquedotto che probabilmente questi cattivi odori che noi abbiamo vicino la Caserma dei Carabinieri, scuole elementari e anche nel centro, partendo dalla zona dell'angolo della Villa, dove c'è il tabacchino fino alla zona vicino Piazza Cairoli, vicino al bar Royal, quindi stiamo parlando di tutto un unico troncone, a mio parere ci sono stati dei piccoli cedimenti del terreno che hanno creato conseguentemente degli avvallamenti nel troncone. Oltretutto abbiamo anche rilevato che in alcune zone del paese, soprattutto Via Principessa Iolanda angolo Via 4 Novembre, abbiamo riscontrato che ci sono dei travasi tra la rete bianca e la rete nera dovuti, secondo un mio modesto parere, a un non idoneo sigillamento di alcune vasche rispetto a dei tubi che attraversano le vasche stesse. Di questo l'Acquedotto ne ha preso atto e ci hanno fatto sapere che quanto prima possibile verranno a fare dei rilievi per vedere se c'è la possibilità - spero di sì - di risolvere tali problematiche.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Per dichiarazione di voto, prego, Consigliere Leone e poi passerò ai voti il punto 2.

CONSIGLIERE LEONE: Signor Presidente, approfitto della opportunità della dichiarazione di voto per ritornare su alcune questioni relativamente agli interventi dell'Assessore Piccinno e dell'Assessore Renna. Che l'Assessore Piccinno sia un uomo di buona volontà, nessuno lo mette in dubbio, chiaramente aspettiamo sempre i risultati, perché si lavora sempre sulla base dei risultati, perché più volte ci diciamo alcune cose, poi...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Io farei una proposta molto concreta legata al problema degli allagamenti, perché uno dei passaggi tecnici molto importanti anche davanti ai Giudici, sono le testimonianze dei nostri agenti di Polizia municipale. Mi spiego. Se c'è un allagamento durante le ore serali, per esempio, cosa accade? Che il sopralluogo viene chiesto e magari non viene effettuato immediatamente; con il passaggio di alcune ore la mattina dopo si può accertare quello che si può accertare, cambia la scena del crimine. La mia proposta è di formare una squadra di pronto intervento che sia sempre reperibile per testimoniare e accertare nero su bianco gli effettivi danni di questi allagamenti. Nella sentenza che state per approvare i testimoni sono, se non ricordo male, il signor Maresciallo Salvatore Russo e altri. Di questa squadra di pronto intervento, che deve riguardare buche, fratture, colpi in testa, ruote rotte, devono fare parte i Carabinieri. I Ca-

rabinieri ci devono essere, mi prendo la responsabilità di quello che dico, perché alcuni andazzi vanno stoppati perché sono dei veri e propri business che vengono impostati per fare lavorare Avvocati, Tribunali, consulenti, meccanici, medici, carrozzieri, preventivi e quant'altro.

Io mi auguro che vista l'emergenza che c'è e visto che tutti, anche come consiglieri di opposizione, mi fermano e dicono: "Non possiamo fare niente per quella buca?", come se noi mettessimo su questi business, cerchiamo di fare i seri e mettere una linea, quindi facciamo un gruppo di cui fa parte il Comandante o comunque un suo delegato insieme al tecnico comunale o quello che è e vediamo un attimo di cristallizzare i danni.

PRESIDENTE (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Esiste anche una cattiva abitudine, Presidente, che riguarda la conduzione dei lavori pubblici, perché poi in tutta questa discussione, come in vari momenti topici, il nostro Assessore ai lavori pubblici che ha gestito di fatto l'ufficio tecnico, perché così è, adesso non più perché finalmente abbiamo anche la presenza del Dottore Perlangeli, ma fino adesso il settore dei lavori pubblici è stato gestito dall'Assessore al ramo Dottor Giovanni Chirizzi, che puntualmente non avverte lui il bisogno di confrontarci e dare magari delle spiegazioni come fanno tutti gli altri assessori, ma, di grazia, forse parliamo di categorie superiori assessorili, siamo su altri livelli, mi dispiace parlare in sua assenza perché sapete che anche in sua presenza ne parliamo ugualmente, non ci sono problemi.

I lavori di scavo che spesso vengono condotti dalle ditte vanno innanzitutto autorizzati, vanno chiuse le strade con determina dirigenziale, vanno riconsegnate le strade nello stesso modo in cui le trovano, non è che qui rompono, fanno i propri porci comodi e lasciano tutto così come è, cosa che sta accadendo a Casalabate, il Sindaco è stato gentile a darmi una spiegazione, ma non è una spiegazione che regge a mio giudizio, perché nel momento in cui ci sono delle infiltrazioni in un terreno già di per sé molto problematico come può essere quello di Casalabate, ossia carsico, tanto che stanno cadendo le case, attenzione a non seguire le bande delle ditte che hanno le loro convenienze a ragionare in un certo termine. Le strade sono integre, quando le riconsegnano le devono riconsegnare a norma.

Poi ho sentito il *cahiers de doleance* dell'Assessore Renna e del Dottore Perlangeli, non vi arrabbiate se poi diciamo sui social che abbiamo ragione e che è una vittoria, perché le vostre dichiarazioni sono un'ennesima vittoria della premiata ditta Leone/Leganza.

ASSESSORE PERLANGELI (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Questo non depone bene.

ASSESSORE PERLANGELI (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Chiedo scusa, Dottore Perlangeli. Il problema che abbiamo a relazionarci con te, sai qual è? Che c'è un buco nero che sono i cinque anni precedenti. Non è un nostro compito quello di colmarlo ogni volta che giustamente evidenzi una tua posizione. Noi nei cinque anni precedenti abbiamo prodotto una serie di atti, di richieste e richieste di intervento su questioni che probabilmente nei vent'anni avevi già sollevato

tu, ma questo non significa nulla, perché è una vittoria venire qui e di fronte ai silenzi su queste questioni che abbiamo avuto nei cinque anni precedenti, oggi ci sono due importanti esponenti della maggioranza che sostanzialmente dicono le stesse cose dette per iscritto nei cinque anni precedenti. Vittoria politica, lasciaci dire tranquillamente questo. Sul discorso delle cause che vi sono, io inviterei anche la delegata alla trasparenza e cittadinanza attiva a pubblicizzare questi procedimenti. Voglio dire una cosa molto forte che ha provocato in me un certo risentimento: noi siamo stati fermati per richieste di chiarimenti da persone coinvolte in questi procedimenti, come se noi stessimo in qualche modo perorando la costituzione in appello rispetto a certe sentenze, ma sono quelle stesse persone che hanno avuto l'ardire e direi anche il coraggio di scrivere sul sito del Comune di Trepuzzi che solo la mafia custodisce i segreti come nel Comune di Trepuzzi. Sono le stesse persone!

Noi quel volantino non l'abbiamo mai pubblicizzato, non ci siamo mai riempiti la bocca che un difensore civico scrivesse quelle cose sul sito del Comune, perché sarebbe stato assolutamente un danno per l'immagine del nostro Comune pubblicizzare un fatto del genere, sarebbe stato gravissimo anche per noi Consiglieri di minoranza, con tutte le critiche e osservazioni che possiamo fare alla vostra amministrazione andare a riprendere un qualcosa del genere. Se non dobbiamo avere segreti, diciamo chiaramente come stanno le cose, cerchiamo di coinvolgere la cittadinanza perché la gente deve sapere quello che accade nel nostro Comune, anche in considerazione, Assessore, di quel *fil rouge* che comunque noi vediamo che si ripropone in sede politica, amministrativa e molto spesso anche in sede giudiziaria sulla conduzione di alcune cause piuttosto che altre. In questo senso diamoci una mossa perché poi critiche come se qui stessimo tutti in allegra compagnia e d'accordo non ne voglio avere, perché queste cose le stiamo dicendo da una vita. Per questo motivo, signor Presidente, dichiaro che il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Leone. Pongo ai voti il punto 2 all'ordine del giorno. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2013

Punto 3 O.d.G.

“Modifica della convenzione con il Consorzio CoAP nell’ambito del progetto di adeguamento alle norme igienico/sanitarie del mercato della marina di Casalabate”

PRESIDENTE: Modifica della convenzione con il Consorzio CoAP nell’ambito del progetto di adeguamento alle norme igienico/sanitarie del mercato della marina di Casalabate. Illustra il punto il Sindaco.

SINDACO: Sottolineo l’importanza di questo passaggio che si riferisce ad una necessità urgente che riguarda la marina di Casalabate che è quella di un adeguamento nel più breve tempo possibile dell’area mercatale posta a sud della marina. Voi sapete tutti che il CoAP, il Consorzio operatori e Aree Pubbliche è già un nostro partner in convenzione con il Comune di Trepuzzi nella gestione delle aree mercatali che attengono alla città, cioè l’area del mercato settimanale del martedì e anche quella del mercato coperto di Via Sacri Cuori. Il CoAP stesso è stato già beneficiario di un finanziamento negli anni passati che ha consentito la messa a norma del mercato coperto di Via Sacri Cuori e oggi allo stesso moto è beneficiario di un finanziamento regionale di 65 mila euro circa per l’adeguamento alle norme igieniche e di sicurezza del mercato settimanale di Casalabate. Il progetto è stato già finanziato, è passato già in Giunta e fa parte del piano triennale delle opere pubbliche, ha un costo di 135 mila euro, la parte mancante 65 mila euro finanziati attraverso il CoAP dalla Regione Puglia, viene erogato al Comune di Trepuzzi, circa 69 mila euro con fondi di bilancio. Per la realizzazione di tutto ciò occorre modificare la convenzione già in essere tra il Comune di Trepuzzi e il CoAP, una convenzione che non modifica le proprie caratteristiche, né tanto meno la durata, poiché essa scadrà il 31 dicembre 2019 e tale rimane la scadenza. Quindi, ritengo questo passaggio importante, urgente, che noi dobbiamo approvare non solo, ma seguire e qui sottolineo l’importanza dell’attivazione della Cabina di Regia per la gestione dei servizi di Casalabate, seguirlo anche attraverso quell’organismo che indubbiamente dal 3 di gennaio perché io contestualmente alla notifica ai diretti interessati oltre che ai capigruppo ho fatto recapitare anche una richiesta di convocazione per il 3 gennaio per l’incontro della Cabina di Regia. Devono essere seguiti in modo molto puntuale da questo organismo, non solo questo ma anche altri interventi che si ha in progetto di fare ma poi a tempo debito ne parleremo e approfondiremo. Chiedo a tutti l’approvazione di questo punto all’ordine del giorno per dare seguito immediatamente a tale progetto.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Chi chiede la parola?

CONSIGLIERE LEONE: Contestualmente il Sindaco sta rispondendo anche all'interrogazione o vale come risposta scritta?

SINDACO: Rispondo all'interpellanza dei Consiglieri Leone, Leganza e Manca del 19 giugno 2013, protocollo numero 92, 97 aventi oggetto convenzione CoAP. Qui elenco una serie di interrogativi e questioni che voi avete posto dando per scontato che ad ognuno di questi punti corrisponda una domanda che voi conoscete. (Legge risposta all'interpellanza allegata agli atti del Consiglio comunale).

PRESIDENTE: Bene, la alleghiamo. Il Sindaco ha terminato il suo intervento. Prego, Consigliere Leone.

CONSIGLIERE LEONE: Chiaramente, signor Presidente, in merito all'interrogazione mi dichiaro completamente insoddisfatto e spiegherò i motivi per i quali rimane e permane questa mia insoddisfazione. Innanzitutto vorrei capire se la delega al commercio è una delega assegnata, quindi è in capo al Sindaco. Così come saluto il responsabile del Settore Commercio, il Comandante Dottor Giuseppe Barrotta. Allora, cerchiamo di definire anche qui la scena in cui ci muoviamo.

Punto numero 1: noi ci relazioniamo con CoAP, Consorzio Operatori Aree Pubbliche il quale probabilmente viene qui, si presenta in qualità del suo Presidente *pro tempore* e parla con l'amministrazione comunale. Chi è CoAP? Voi lo sapete? Chi è CoAP, cosa è? È una persona che si identifica con il Presidente *pro tempore* o è un insieme di operatori? Voi non lo sapete e ufficialmente non lo potete sapere perché da un accertamento effettuato anche fino a questa mattina alle 9.30, voi non avete mai chiesto uno statuto della CoAP, un atto costitutivo, una carta, per dire: "Siamo io, Ernesto, il Dottore Monte, il Sindaco". Viaggiamo sempre su quel *fil rouge* che lega tante situazioni che sono politiche, amministrative e poi anche giudiziarie in qualche caso. Quindi, facciamo un atto di fede, la CoAP è il Presidente *pro tempore* Salvatore Sanghez. Io, Presidente, altri elementi nelle carte comunali per capire chi è CoAP non ne ho trovati, questa vicenda si inserisce, faccio discorso non certamente per andare a citare l'amico Salvatore Sanghez che conosco da quando avevo i calzoni corti, se non altro perché ha studiato con le mie sorelle a Pisa, ma per dare delle risposte anche ai commercianti che si lamentano della situazione del commercio qui a Trepuzzi. Caro Luigi, io non smanio per parlare male del mio paese o dei miei amministratori, te lo posso certificare in tutte le sedi. Certamente soffro quando mi si addita fra i responsabili di una situazione che si viene a creare nel paese, per esempio quella del commercio. Oggi questa convenzione vale 52 mila euro o già di lì, forse anche di più. L'intera convenzione con CoAP che state andando ad approvare vale 52 mila euro. È una convenzione dove noi andiamo in perdita, Presidente, perché l'introito che deriva dal pagamento della COSAP è inferiore alla cifra che noi diamo a CoAP. Tu dici di no?

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Se i dati sono gli stessi forniti dal Dottore Bisconti, prima di fare quest'affermazione io ho verificato. Sindaco, io parlo delle aree mercatali, poi il mercato dei Sacri Cuori è un'altra storia a parte. Un'altra cosa importante è questa: cosa fa la CoAP sostanzialmente? Concretamente la CoAP cosa fa? Voi lo sapete? Non lo sapete. Sono atti di fede che fate perché bisogna fare così e anzi bisogna fare così pure in fretta perché se no si arrabbiano, dovete votare, per forza! La CoAP fa delle assegnazioni di posteggio su piani commerciali discutibili perché chiedo se noi abbiamo un piano commerciale operativo su Casalabate, realmente definito. Cioè la CoAP fa parte, sembrerebbe, di quella Confcommercio che va a contestare a Squinzano l'esistenza di un piano commerciale addirittura andando a parlare con il Prefetto senza sapere che noi abbiamo semplicemente, Sindaco...

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Perché, Sindaco, chiedo scusa, quando noi abbiamo contestato per anni la disposizione su Corso Umberto, era a norma di legge? Quando noi diciamo - in delibera lo scrivete voi - che mancando le aree destinate a bagni per i commercianti sarebbe a rischio di chiusura immediata, sono a norma di legge?

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: In qualche maniera è molto generico. No, perché quello è un esperimento in via provvisoria.

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Voi fate pure di peggio se è per questo, non è che ci possiamo scandalizzare per quello che fa Squinzano, francamente voi vi alzate non dalla sera alla mattina, dalla sera alla sera.

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Ma infatti io sono ben felice di difendere...

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Io non sono difensore dell'Avvocato Mino Miccoli. Sindaco, ti ascolto molto volentieri, non è che io abbia problemi di interlocuzione così reciproca, però stai mettendo elementi di valutazione che io non conosco, perché quali fossero gli accordi anche sulla parola tra i due Sindaci, io non lo conosco, siccome so che la tua parola per me vale molto, difendo il mio Sindaco sicuramente. Io su questo non ho nessun problema ad ammetterlo, certamente però è una situazione di illegalità complessiva perché mi dovete spiegare quanti posti poi sono stati approvati in maniera transitoria dal presunto piano commerciale della città di Lecce, sono esattamente 70, Sindaco. Se domenica andiamo in-

sieme, ti dimostro, conteggi alla mano, che sono 170 gli espositori. Così come da tempo al Comandante, Direttore, stiamo ricordando che tutte quelle postazioni situate vicino al Valentino dobbiamo capire chi le ha autorizzate e perché, se esiste un piano commerciale lì, Sindaco. Lì viene gestito da CoAP, non da me. Quindi, se vale la sottolineatura sulla idoneità delle aree a costituire mercato settimanale, vale anche per zona del Valentino che è territorio di Trepuzzi dove troviamo puntualmente troviamo i Vigili urbani di Trepuzzi che girano, dove puntualmente troviamo la CoAP che riuscite. Quindi, la tua motivazione non regge. Perché se è vero per Squinzano, è vero anche per Trepuzzi. Ora, qui vi è il famoso periodo in cui alcune ditte imperversavano a Trepuzzi, il famoso periodo di Via Verga, perché anche segnatamente ai problemi che segnalava Ernesto Leganza sulle salubrità dei cibi che vengono venduti in queste bancarelle, c'è un problema legato al piano urbanistico e all'ufficio tecnico. I cambi di destinazione d'uso, Dottore Perlangeli, vanno autorizzati se vengono rispettati alcuni parametri. Non è che io a casa mia dall'oggi al domani posso fare parco giochi o posso fare un club per incontrarci la sera. Ci sono dei parametri che riguardano i parcheggi in particolare e poi proprio la disposizione di questi esercizi all'interno della rete urbana che vanno normati attraverso una puntuale applicazione delle norme tecniche di attuazione del piano urbanistico. Ai voglia a dire quando si va nell'ufficio commercio o in quello che è rimasto dell'ufficio commercio perché se esiste un ufficio commercio con due dipendenti e si dice: "Non so, non ho, non c'entro io, vai dalla segretaria", la segretaria mi manda la Rosanna Bianco, la Rosanna Bianco mi manda dal Comandante, il Comandante mi dice: "No, io da due giorni me ne sto interessando", poi ritorna il gioco dell'oca e ripartiamo dall'ufficio commercio. Cioè questo è un po' l'andazzo sulle pratiche commerciali del nostro Comune. Cioè nessuno sa che cosa fa l'altro e nessuno si prende la responsabilità di dire: "Sono io il responsabile". Quindi, mi auguro che con questa nuova gestione del settore commercio, questa situazione venga rapidamente presa in carico, perché siamo in una giungla di abusivismo che sfiora l'illegalità nella gestione del commercio nelle aree mercatali e nel Comune di Trepuzzi. La domanda principale era: Cosa fa la CoAP? La CoAP passa, lascia il bigliettino, si fa pagare, assegna i posti ai cosiddetti spuntisti, vengono chiamati così, cioè lo spuntista non è uno strumento, Comandante, per raddoppiare il numero dei posti nelle aree mercatali, si chiama spuntista la persona che non trovando il titolare del posto dell'area mercatale, viene autorizzata dal responsabile temporaneamente per quella domenica o per quel giovedì, quello che è, a mettere su la sua baracchetta.

ASSESSORE PERRONE (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Il termine "spuntista" è corretto, immagino, no?

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Ora, quindi normalmente cosa accade negli altri Comuni? Che fatto 70 il numero dei posti, gli spuntisti possono essere il 10%, il 20, ma non il doppio o di più rispetto a quelli che realmente hanno il posto assegnato. Perché altrimenti è una giungla in cui uno arriva con l'ape, magari si dichiara pure agricoltore diretto perché parecchi si di-

chiarano agricoltori diretti che non andrebbero a posto fisso, ma andrebbero a rotazione dopo la sosta di un'ora, correggetemi se sbaglio. Rimangono lì e diventa il succo del Marocco o della Tunisia, non funzionano così le aree mercatali, Sindaco. Le aree mercatali hanno un piano commerciale, dei posti assegnati. Quindi, molto può fare la Polizia Municipale. Perché abbiamo bisogno di CoAP? Qual è il motivo tecnico per cui noi abbiamo bilancio di CoAP? Abbiamo stabilizzato una persona che lavora nell'ufficio commercio, vi è un altro dipendente nell'ufficio commercio. Tutte le Polizie Municipali hanno un settore dedicato al commercio. In tutti gli altri Comuni sono i Vigili Urbani che vanno, riscuotono e verificano la correttezza dei versamenti.

Vi è un altro discorso che noi abbiamo sempre fatto e che non è stato mai applicato: quando una persona non paga, noi non abbiamo bisogno dell'amico che vada ad inseguire queste persone sul mercato, perché così funziona, "Non Te li posso dare, poi te li do tra una settimana, quindici giorni, venti giorni, un mese", più o meno. Funziona che tu la prima volta, la seconda, poi smonti la baracca come accade in tutti i mercati dal mondo. Ad Ercolano - paese di camorra - sono intervenuti i Vigili Urbani con denunce perché queste situazioni le hanno affrontate non adesso, anni fa ad Ercolano. È una situazione di illegalità che noi abbiamo consentito che si perpetua da anni. Sono delle cifre che non possiamo più chiedere a questi commercianti perché sono scaduti i termini. Se facciamo il conteggio di queste cifre, escono fuori cifre incredibili. Questo è importante, Sindaco, perché un atteggiamento permissivo sulle aree mercatali, condiziona gli esercizi fissi. I commercianti di abbigliamento che hanno un negozio e che pagano le tasse regolarmente, perché le devono pagare per forza, che hanno del personale che sta dalla mattina alla sera nel negozio, devono chiudere e mi dispiace, Gabriella, perché quello è un bel negozio, cioè stanno chiudendo a Trepuzzi, perché a questo punto conviene prendere un camioncino e andare a fare mercato, è molto più conveniente, non si hanno spese di nessun tipo. Considerato che comunque il posteggio nelle aree mercatali è inferiore a quello di altri comuni e addirittura non viene pagato neanche quello. La linea telematica, noi la stiamo chiedendo da anni, Comandante, è stata attivata, significa che lei mi deve già dare da adesso la disponibilità - come da convenzione - che entro le ore 9.00 dei giorni in cui si farà mercato, noi dobbiamo premere un tasto e lei mi deve fare la stampa di tutti coloro che sono autorizzati a mettere fuori la baracca, così funziona. Perché poi lei dovrà intervenire nelle situazioni in cui non abbiamo i versamenti. Negli altri comuni si verifica che i commercianti hanno più convenienza a pagare annualmente perché hanno degli sconti. Quindi, nessuno insegue niente, perché fanno il versamento annuale, quelli che hanno il posto assegnato e si mettono l'animo in pace, perché è conveniente, hanno uno sconto rispetto al fatto di andare lì con il bollettario ogni martedì o ogni domenica ad inseguire le persone. Alla fine cosa fa la CoAP? La riscossione del mercato dei Sacri Cuori, vi è una vostra delibera in cui voi avete deliberato delle cose certe, che non avete mai applicato, ma che cosa spendiamo questi soldi? Cioè 12 mila euro, 16 mila euro per fare cosa? Perché non viene applicata una delibera in cui si imponeva di versare una cauzione per gli affitti che doveva coprire i due mesi di affitto, pena la decadenza poi dell'assegnazione del box. Allora, non avete fatto i contratti perché quando abbiamo fatto la verifica, Ernesto, correggimi, non c'era un contratto, non avete fatto versare la cauzione secondo la vostra stessa delibera, avete permesso dei cambi di destinazione di box rispetto al

progetto originario e anche qui ritroviamo il *fil rouge*, Presidente, che non si spezza mai, è una catena dell'unione che non si spezza mai, ma sempre con una precisa connotazione, senza mai deragliare. Ora chiedete a CoAP di andare a riscuotere gli affitti, ma stiamo impazzendo? Cioè addirittura riconoscete 16 mila euro all'anno per fare cosa? Perché Ci sia una signora che vada a fare la pulizia incaricato da CoAP che cosa "X" lire che non sto qui a dire e che poi qualche persona ci caldeggia perché altrimenti va in mezzo alla strada? Quindi, una gestione fallimentare, cioè un partito della spesa pubblica incredibile. Voi avete fatto inizialmente e una scelta di base, cioè questo sistema che avete instaurato per CoAP è un sistema di scatole cinesi. CoAP decide di parlare con l'amministrazione, che fa una delibera di Giunta, la delibera di Giunta, vi è una presa d'atto da parte dell'ufficio tecnico, poi, cioè è una continua presa d'atto ma sostanzialmente andando a scegliere alla base chi è il vostro interlocutore, che neanche ci fate conoscere attraverso le carte. Quindi, noi dovremmo fare solo un atto di fede per dire che Salvatore Sanghez è una brava persona, punto, non abbiamo una carta per dire chi è. Se quegli utili del consorzio Vanno reinvestiti nel commercio, se vi sono forme di sostentamento ai commercianti in difficoltà, se vi sono delle iniziative, per esempio, Assessore Gabriella, ti ringrazio perché so che ti sei data molto da fare per impattare il problema dell'addobbo di Natale, durante le feste di Natale magari c'è una iniziativa da parte del consorzio per dire: "Facciamo Natale tra i commercianti trepuzzini", cioè queste sono le problematiche su cui noi siamo veramente allibiti dall'intento caparbio con cui vi ostinate ad andare avanti. Qui, Sindaco, la critica deve essere personale verso di te, perché hai la possibilità di interrompere queste catene, tu queste catene le puoi interrompere, ma non lo stai facendo, anzi lo stai ampliando, perché questo problema della CoAP noi lo stiamo sollevando da anni. Giace una mia precedente interrogazione a cui non è stata mai data risposta, perché noi dobbiamo capire questi 34 mila euro iniziali più IVA, più rivalutazione e quello che è, che significa circa 40, 42 mila euro attuali, da dove esce fuori? il Da quale valutazione finanziaria esce fuori? Cioè perché 30 mila euro, 34 mila euro e non 100, per me quel servizio vale cento. Quale dirigente attesta la congruità di quella cifra per una convenzione del genere? Perché io devo avere una convenzione da 52 mila euro quando a Squinzano la stessa convenzione con gli stessi operatori è di 10 mila euro? Quali sono i vantaggi che noi abbiamo a spendere questi soldi, Sindaco? Queste sono domande a cui esigo una risposta. La risposta per le vie informali io l'ho avuta. Perché quella è una situazione in cui addirittura la CoAP ha fatto la gara per poter individuare il costruttore, o comunque ha individuato il costruttore. Cioè, Sindaco, io vengo a casa tua, ti dico: "Mi dai un terreno di tua proprietà? Che ti costruisco una casa", poi ti costruisco la casa, la gestisco io e mi prendo i soldi, questo è successo. Quindi, significa che abbiamo rinunciato alle nostre prerogative come Comune di Trepuzzi. Abbiamo rinunciato a fare una gara per importi...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: La gara originale.

CONSIGLIERE LEGANZA: Le due gare originarie, l'individuazione del soggetto proponente e il legale per l'individuazione delle ditte che dovevano realizzare i lavori edili nei mercati.

CONSIGLIERE LEONE: Ora, la valutazione di congruità di questa spesa, noi spendiamo 135 mila euro per sistemare le aree mercatali. Esiste il progetto che dice cosa? Chi lo ha fatto questo progetto?

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Sindaco, chiedo scusa, qui si tratta di cofinanziare questo progetto per la cifra di circa 70 mila euro. Non sono noccioline, su 140 mila euro..., di che cosa stiamo parlando? Posso sapere che cosa andiamo ad approvare e quale è l'urgenza di approvare cosa? Per fare due bagni? Cosa bisogna fare in queste aree mercatali?

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Queste sono le perplessità. Così come è antieconomico avere ristrutturato un mercato dei Sacri Cuori per quella cifra con mutui in carica sul Comune a carico dei cittadini ed avere quella gestione disastrosa. Se il Comune ritiene di fare un mutuo il Comune deve esigere il pagamento degli affitti, i contratti bisognava farli, i cambi di destinazione d'uso per favorire ulteriori attività non vanno bene perché un box avrebbe significato un altro commerciante là dentro e un'altra famiglia che poteva avere il sostentamento. Siamo alle solite. Non date risposte perché se voi siete a posto con la vostra coscienza rispondeteci. La verità è che quel responsabile del procedimento, è una cosa che esce fuori anche adesso. Perché, caro Dottore Barrotta, il fatto che lei stia prendendo in carico adesso questa questione, non la esime dal dare un giudizio anche su quello che è successo e su quello che è il procedimento in corso per la precedente convenzione. Perché un suo parere potrebbe essere rilevante, così come quando abbiamo discusso degli sprechi di questa amministrazione, venivano segnalate alcune circostanze tra cui la CoAP, adesso che lei è il responsabile del Direttore Commercio, potremmo approfondire meglio questa questione e vedere l'economicità di questa decisione. Cioè noi diamo 52 mila euro per andare a raccogliere con i bigliettini e per dire: "Questo è il posto tuo"? Abbiamo un LSU stabilizzato, abbiamo un altro responsabile dell'ufficio commercio, abbiamo i Vigili Urbani, di cosa abbiamo bisogno, Presidente? Di distribuire cosa? Distribuire i bollettini? Cosa è che dobbiamo fare? È interesse del commerciante andare a versare immediatamente, anche on line il dovuto, il posto è quello, non è che bisogna fare i giochi di prestigio, cioè i posti sono quelli, se esiste un piano commerciale il posto è quello. Vi era la pulizia dei bagni di largo Margherita, noi non abbiamo personale per andare a fare un passaggio presso i bagni pubblici? Non abbiamo personale, un LSU che possa andare a pulire il mercato settimanale dei Sacri Cuori? Poi ve ne uscite con l'aumento dell'IMU e del tasse per i cittadini. No, non va bene, stiamo dilatando questa spesa. Io sono andato un po' a braccio, perché è mia abitudine quando una cosa viene conosciuta e approfondita nel corso degli anni, andare un po' co-

sì, ma io sono fortemente arrabbiato perché stiamo venendo fuori da una storia che riguarda lo SPRAR in cui un Prefetto ha detto: “Io devo fare la gara per 5 pesti, io ho fatto una gara per assegnare cinque posti allo SPRAR”, d’accordo? Voi vi ostinate a fare questi giochi di prestigio perché questi sono giochi di prestigio, perché avete già individuato il soggetto che deve gestire, è una piena delega al commercio che voi avete dato in assenza dell’assessore al ramo e di un ufficio che veramente funzioni, è una delega in piena regola che state dando. È un fatto che poco riguarda con gli interessi dell’ente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Leone. Prima di dare la parola al Consigliere Leganza, avviso tutti i consiglieri presenti e le autorità presenti che domani alle ore 12.00 nell’aula consiliare di questo Comune ci sarà Don Vincenzo Marinaci con tutti i dipendenti e tutti gli amministratori per farci gli auguri del nuovo anno. Prego, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Grazie, signor Presidente. La questione CoAP che ci viene prospettata nella proposta di delibera oggi in discussione in Consiglio Comunale, presenta tutti quelli difetti e tutte quelle criticità che erano presenti all’origine. Perché il Consigliere Leone ha ben trattato l’argomento, a me per vostra fortuna restano pochi temi da porre all’attenzione dell’assemblea, ma al di là del fatto di non conoscere esattamente da quali soggetti sia formato il consorzio, al di là del fatto che un consigliere comunale ha diritto di sapere queste circostanze...

(La registrazione viene interrotta per qualche secondo).

CONSIGLIERE LEGANZA: Riprendo la trattazione dell’argomento dicendo questo: è importante conoscere i soggetti che costituiscono un consorzio, è importante conoscere con chi si ha a che fare e che questa documentazione sia presente agli atti degli uffici comunali. È importante anche che un consorzio a suo tempo costituito nel 2003 – 2004 oggi proprio per i rapporti che ha con il Comune di Trepuzzi e perché espleta questi servizi con il Comune di Trepuzzi, riapra i termini per potere verificare, ad esempio, se ci sono altri soggetti che si sono affacciati successivamente sulla scena della imprenditoria, se hanno interessi o meno a farne parte, anche al fine di sforzarsi di colmare quella criticità iniziale che è quella di avere individuato senza alcun tipo di selezione un soggetto che nel 2003 si candidava a svolgere quei tipi di interventi manutentivi o proprio di vera e propria realizzazione ex novo di mercati comunali. Dirò di più. Anche a voler saltare a piè pari questa circostanza, nelle delibere del 2003 – 2004 in carico a CoAP, c’era l’espletamento di gare ad evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti che dovevano realizzare interventi edili. Io non ho mai rintracciato presso l’ufficio tecnico comunale, nessun tipo di documento che attestasse l’espletamento di una semplice gara per individuare in comparazione l’impresa che sarebbe poi dovuto intervenire nel mercato di Via Sacri Cuori e nel mercato settimanale. Non metto assolutamente in discussione che ci sia la previsione convenzionale o il richiamo normativo a queste circostanze, metto in discussione che nonostante il richiamo normativo e la previsione convenzionale su questi punti, non sia stata data assolutamente attuazione a questa circostanza. Oggi, questa è una domanda che faccio, ho bisogno di un chiarimento perché

devo capire quando leggo la proposta deliberativa, a che cosa si riferisce l'affermazione che si fa quando si scrive che le procedure di gara non possono essere attivate dall'ufficio competente in tempi brevi e che pertanto ciò comporterebbe inevitabilmente la perdita del finanziamento regionale con evidente danno all'ente il quale dovrebbe farsi carico dell'intero onere finanziario dell'opera con evidente aggravio di spesa per l'ente. Ora, ho bisogno di un chiarimento perché altrimenti non so come trattare questa vicenda su questo punto, perché all'interno della delibera io non capisco o non rintraccio l'aggancio a quale tipo di gara si faccia riferimento, cioè qual è il tempo che non c'è per non fare una gara? A quale tipo di gara ci stiamo riferendo? Non posso andare avanti, mi sto fermando. Interrompo l'intervento perché mi sia data risposta a questa domanda, cioè a quale gara ci si riferisce?

SINDACO: La gara per l'attuazione del lavoro, del progetto.

CONSIGLIERE LEGANZA: Sindaco, ovviamente c'è anche qui in aula il dirigente, chiedo al Dottore Barrotta per il tramite del Presidente dell'assemblea se il riferimento alla gara sia quello che dice il Sindaco, cioè la gara per affidare i lavori.

SINDACO: Lei sa che il destinatario del finanziamento è il CoAP, non è il Comune di Trepuzzi. Se noi volessimo utilizzare..., poi se il Consigliere Leganza lo riterrà opportuno, potremmo anche sentire il Dottore Barrotta. Noi potremmo anche pensare di svolgere i lavori di progetto che sono di 135 mila euro con nostri fondi totalmente, è una nostra scelta, se però vogliamo utilizzare i 65 mila euro e mi pare che per le ragioni infinite che possiamo trovare tutti, noi vogliamo utilizzare, dobbiamo seguire comunque quel tipo di procedura, tutto qui.

La gestione del servizio è una cosa, la realizzazione di un progetto è altra cosa. La domanda che lei poneva, Consigliere Leone...

CONSIGLIERE LEONE (intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: Lei poneva una questione che secondo me sicuramente ha dignità per essere discussa, cioè se è il caso che d'ora in avanti noi come Comune di Trepuzzi, attraverso la Polizia Municipale, attraverso questi uffici, possiamo gestire direttamente i nostri mercati, è una domanda legittima, ma non c'entra niente con quello di cui stiamo parlando e comunque inviterei il Dottore Barrotta a rispondere a questo, perché se io ho difficoltà e lui me ne può testimoniare, a chiedere al Dottore Barrotta una presenza la domenica mattina al mercato di Casalabate, - E qui ti può testimoniare - quante volte io lo disturbo anche se lui non è in servizio la domenica mattina per dire: "Dottore Barrotta, Comandante, come siamo messi? Perché c'è un po' di caos" e lui giustamente mi dice: "Io ho solo due unità oggi, come posso fare a garantire il territorio di Trepuzzi e il territorio...?".

(intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: Io mi chiedo se oggi il Dottore Barrotta e io non ho motivo a non credere alle sue difficoltà, sono sotto i nostri occhi e di tutti, dovessi dire: CoAP non è più nostro partner per la gestione dell'area mercatale, lo dovete gestire voi a Trepuzzi e a Casalabate, punto.

(L'audio si interrompe per alcuni minuti).

SINDACO: Una cosa è farlo una volta l'anno e una cosa è farlo quando settimana e più volte alla settimana, non è semplice.

CONSIGLIERE LEONE (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: Io chiedo che sia ascoltato il Dottore Barrotta su questo chiarimento che ho posto, cioè a quale gara si fa riferimento perché il Sindaco fa riferimento alla gara per l'espletamento dei lavori d'intervento presso l'area mercatale.

DOTTORE BARROTTA: La gara a cui si fa riferimento è la gara di scelta del partner. Nel senso che io Comune di Trepuzzi ho da fare lavori per 135 mila euro sul mercato di Casalabate per migliorie, il progetto è stato già deliberato ed è ampiamente descrittivo. Ho bisogno di un partner, che porti cofinanziamenti per 63 mila euro. Io avrei potuto dire: "Okay, facciamo un bando, chi mi dà 63 mila euro in finanziamento e ci propone per farlo...", solo che in questo modo avremmo perso il finanziamento certo già concesso a CoAP, perché domani poteva anche andare deserta la gara e io mi sarei trovato sul groppone 135 mila euro di lavori da svolgere e tutte a spese del bilancio, invece in questa maniera, facendo la scelta del contraente senza la gara di evidenza pubblica, ho la certezza matematica che i lavori per 135 mila euro sono finanziati dal bilancio comunale per circa la metà. Quindi, L'elevatissima probabilità perché oggi come oggi con l'aria che tira è ben difficile trovare qualcuno che cofinanzi un progetto sull'area mercatale della marina di Casalabate se non la Regione Puglia che sappiamo benissimo che lo fa con altri scopi e con altri intenti non certo commerciali. Quindi, il rischio non poteva essere corso, secondo me, senza arrecare pregiudizio all'ente e si è fatta questa tipo scelta motivata e scritta, per altro forse avrei potuto anche dilungarmi un po' di più nella descrizione del perché. Io l'ho scritto e mi era chiaro, spero che dopo questa specifica *ad horas* sia chiaro anche per l'assemblea.

SINDACO: Sulla seconda parte che poteva il Consigliere Leone? Sulla possibilità che la gestione possa essere fatta a prescindere, questo uscendo dal discorso del progetto, ma ragionando più in generale come ha fatto il Consigliere Leone, vorrei che lei si esprimesse in tal senso.

DOTTORE BARROTTA: Con il personale che ho in servizio e tenendo conto che il mercato occuperebbe un turno settimanale di domenica, quindi festivo, tenere due unità fisse a riscuotere le tariffe del mercato, non è garantito per tutte le settimane dell'anno. Può succedere

re che io abbia tre o quattro persone di servizio, ma in questo periodo, per esempio domenica scorsa, ce ne era uno solo e ho dovuto supplire io.

(intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Con quell'unico personale che c'era, mi sono aggiunto io personalmente rinunciando alla mia festività e siamo andati a fare il lavoro che andava fatto.

CONSIGLIERE LEONE: (intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Non è vero, perché tutte le domeniche, non dico per l'intero arco temporale...

CONSIGLIERE LEONE: (intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: A questo punto non ho altro da dire, perché se dici: "I Vigili Urbani non fanno niente"...

CONSIGLIERE LEONE: No, non fanno niente, nel senso, sul mercato l'impegno è relativo, voglio dire. (intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Non è così, perché se lei viene la domenica vedrà che i Vigili Urbani presenti lì sul territorio sono, non impegnati, di più. C'è il traffico, poi ci sta l'abusivo, poi c'è quello che tira fuori la merce contraffatta, poi ci sta il tizio che si incavola con l'altro affianco e si viene alle mali, è abbastanza impegnativo, per cui non è solo limitatamente a quello.

CONSIGLIERE LEONE: La CoAP Cosa fa? Cioè dà i posti la mattina, questo fa, punto. Quindi, se va il Vigile alle 7.00, non è che occupiamo un turno di lavoro, cioè si tratta di un'ora e bisogna andare a dire: "Tu ti metti qua e tu ti metti là", punto, e a controllare soprattutto la regolarità dei versamenti e dei pagamenti.

DOTTORE BARROTTA: Non è così perché purtroppo qui l'abitudine è quella anche di arrivare non proprio arrivare puntuali. Quindi, se io alle 7.00 affido al posto allo spuntista, è probabilmente che dopo mi si instaura una lite con il titolare di posteggio che arriva alle 8.30. Purtroppo le cose in teoria su carta sono semplici, però bisogna stare lì sul posto insieme a noi, io la invito a venire insieme a noi.

CONSIGLIERE LEONE (intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Ma deve venire e seguire gli operatori.

(intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Io ritengo che con le attuali dotazioni organiche, caricarsi anche il mercato del martedì, il mercato della domenica, il giovedì anche d'estate non svolgeremmo un ottimale compito per assoluta carenza di organico e di tempo da dedicare a tutta questa fase che poi comporta rendicontazione e quant'altro. Non è solo il prelevare i soldi e versarli in banca, ci sono ulteriori aggravii di lavoro che aumentando l'organico tutto si può fare, ma con l'attuare organico ritengo che sia improponibile.

PRESIDENTE: Consigliere Leganza, continui il suo intervento.

CONSIGLIERE LEGANZA: Continuo ma è necessario per dare organicità al mio intervento, anche alla luce del chiarimento che ha dato il Dottore Barrotta, riprenderlo dall'inizio. Allora, quando dicevo che nel 2003 esisteva il problema dell'assoluta assenza di una benché minima procedura di evidenza pubblica, di individuazione del partner con cui effettuare l'intervento mediante utilizzo di fondi regionali per la messa in sicurezza e adeguamento o ampliamento delle zone mercatali fisse e settimanali, non sbagliavo. Non sbagliavo nemmeno nel momento in cui oggi leggendo la delibera del 2003, ponevo il quesito e dicevo: "Bene, ma a quale gara si fa riferimento?", perché il Sindaco ha dato una risposta ben differente di quella che ha fornito il Dottore Barrotta, perché il Sindaco ha inteso quella gara con riferimento ai lavori che in futuro successivamente all'approvazione da parte vostra di questa delibera, saranno espletati per la messa in adeguamento, secondo le normative igienico sanitarie del mercato di Casalabate. Ovviamente la lettura che ha dato il Sindaco era l'unica conclusione a cui io ero giunto, perché non mi volevo affezionare ad una mia tesi che oltre che comunque avere una base tecnica e giuridica, aveva comunque uno spunto sempre di carattere politico, cioè di contestazione delle scelte del Governo di questa amministrazione. Se fosse stata vera la lettura data del Sindaco, se fosse stata vera la lettura che anche io davo alla delibera sotto il profilo della gara, sarebbe stato comunque grave, Sindaco, perché oggi avremmo detto come ha fatto notare anche nel suo intervento fuori microfono Pino Perlangeli, avremmo messo le mani avanti per una gara per la quale c'è tutto il tempo di espletarla. La gara dei lavori è una gara successiva all'evento che oggi noi celebriamo. È una gara che va fatta e va fatta come da convenzione secondo le regole pubblicitiche dei contratti del 163/2006. Propongo che il dirigente che è presente ai lavori del Consiglio possa integrare la delibera nel punto in cui si fa riferimento alla procedura di gara. Cioè si dica che è la procedura di gara per la scelta del partner, eccetera, eccetera, d'accordo?

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: La parte deliberativa, la parte del preambolo premessa che fa riferimento alla gara che non si può fare, perché c'è una gara che si farà come quella del 2003 che non è stata fatta. Cioè la convenzione dice che si dovrà fare una gara seconda il 163 e il regolamento attuativo per i lavori. Adesso invece nel corpo deliberativo si dà una giustificazione al fatto di intrattenere un rapporto di partenariato con CoAP poiché non abbiamo svolto una gara in virtù della quale i soggetti Ernesto Leganza e Vito Leone, si can-

didavano e dicevano: “Bene, scusami, io sono disponibile sui 135 mila euro a darti il medesimo importo, ma ti rendo questi servizi, oppure un importo superiore”, d'accordo? Quindi, va integrata in primis. Quindi, quello che era la famosa criticità di allora, si manifesta anche ancora una volta. Un po' va anche ricostruita questa delibera, se mi permettete, anche nella parte dispositiva, perché la prima parte del dispositivo, quando si fa riferimento alla delibera di Giunta comunale 147 del 5 novembre 2012, non capisco quando si dice: “Delibera al fine di dare corretta esecuzione o a quanto deliberato con deliberazione di Giunta comunale 147 del 5 novembre 2012”. O questa parte dispositiva viene tralasciata a mio giudizio nella parte del preambolo premessa, altrimenti non riesco a capire cosa deliberiamo come dispositivo con riferimento alla delibera di Giunta 147, perché comunque il progetto lo avete approvato voi e se sta nella parte dispositiva e anche nel preambolo, signor Sindaco, mi fai il piacere di scenderlo giù, perché lo devo vedere adesso, non rispetto a quello che voi avete deliberato con la delibera di Giunta, perché lo devo vedere adesso, perché se è richiamato e soprattutto una parte dispositiva, quasi a mo' di ratifica, io ne devo avere contezza, disponibilità. Quindi, chiedo l'integrazione chiarimento per la gara. Ugualmente chiarimento su questa prima parte dispositiva quando si fa riferimento alla delibera 147 della giunta e la disponibilità del progetto. Con la delibera oggi in discussione, poiché ho avuto la fortuna sfortuna di avere a disposizione due delibere di tenore differente, ho notato che nella delibera di tenore differente, dove per un refuso di stampa si era fatto riferimento a un tipo di rapporto differente da quello che oggi voi ci proponete come deliberazioni, c'è annotata una frase a penna che - permettendomi di interpretare la calligrafia - Mi sembra riconducibile alla Segretaria comunale, in cui si dice: “Approvare la convenzione integrativa e l'ulteriore riconoscimento economico”. Allora, vi dico che all'interno della parte dispositiva, se questo è il suggerimento del Segretario, non è sufficiente approvare l'aggiunta della lettera H all'Articolo 2 dell'allegato A. Posto che non va approvato solo l'Articolo H, ma va approvata anche la multa I. Avete saltato pure la I. A me interessa il contenuto della lettera H e il contenuto della lettera I, perché qui c'è la consacrazione di tutti gli errori che avete commesso fino ad oggi, perché fino ad oggi le somme sono state incassate da CoAP senza che sia agente di riscossione esterno, agente contabile esterno. Le incassava *brevi manu*, le portava *brevi manu* nell'ufficio commercio, perché se io devo fare un atto di fede alla risposta che dà il Sindaco sull'interrogazione, sono disponibile a farlo in parte e per ciò che attiene all'aspetto del versamento con reversale, allora lei, signor Sindaco, deve relazionarsi con gli uffici, l'ufficio commercio e deve credere pure a noi a questo punto, se io credo a lei, che ci riferisce che invece la procedura di incasso non avviene tramite l'ufficio commercio, ma come dicevo, è CoAP che incassa, prende i soldi senza essere agente contabile, porta i soldi all'ufficio commercio e l'ufficio commercio li versa nella tesoreria. Non è una procedura corretta, perché non è una procedura corretta anche le luci votive e quant'altro. Quindi, oggi c'è la certificazione poiché è anche un lavoro congiunto dell'ufficio che ha redatto la delibera, che è l'ufficio commercio - scusatemi questo inciso - e che non vorrei vedere che ci sia scritto: “Ufficio settore segreteria”, perché non c'entra niente. Guardate, non è una cosa di intestazione. Allora, cassatelo, interlineatelo perché se al Dottore Barrotta viene data la responsabilità con delibere che attengono all'ufficio commercio, allora io devo capire se al Dottore Barrotta viene dato anche questo compito o se questo compito è effettivamente ri-

conducibile alle sue attività. Questo perché ciò per me ha rilevanza in quanto quando vado dal Dottore Barrotta e chiedo la fisicità del fascicolo, il Dottore Barrotta mi risponde dicendomi che non ce l'ha e gli credo perché non ce l'aveva, "Sta all'ufficio tecnico, mezzo all'ufficio tecnico e mezzo in altri uffici". Allora, questo fascicolo va in capo ad un ufficio ben preciso che è l'ufficio commercio, perché anche l'ufficio commercio per le note vicende che ha riferito il Dottore Barrotta, perché dalla carta alla pratica ce ne passa, ma bada bene, Comandante, a non invitare il Consigliere Vito Leone a venire la demonica ai mercati di Casalabate, perché prima di tutto lo ha già fatto, seconda cosa stai tranquillo che lo farà, ma abbiate tutti la compiacenza di non pensare che tutte le cose che dite - perché io sebbene il tono che possa usare e quello che dico - io non ho mai in me l'opinione che quello che sto dicendo è il verbo, sono soltanto mie considerazione personali. Quindi, anche sugli aspetti formali e sugli aspetti pratici, mente e braccio, non abbiate sempre l'opinione che quello che fate è ben fatto perché così non è ed oggi ne abbiamo dato plastica dimostrazione semmai ce ne fosse bisogno. Quindi, mai nessun provvedimento fino ad ora c'è stato sull'agente contabile esterno, mai nessun atto ha integrato rapporti con CoAP che obbligasse il consorzio a tenere un bollettario così come descritto nella lettera I, a dare un rendiconto di gestione e quant'altro. Oggi la lettera H e la lettera I, al di là del fatto che venga citata la lettera H e che invece vada approvato l'intero corpo e schema deliberativo che sarà approvato e comunque va citata se c'è la lettera H, anche la lettera I e la dimostrazione concreta che quello che noi abbiamo sempre detto su questo argomento è attendibile, è verosimile. Poi il Sindaco all'interno della sua risposta all'interrogazione, cosa dice? Dice che il primo bando per la stabilizzazione dell'LSU è andato deserto. Ci mancherebbe altro, mica sono fessi. Cioè quando io mi preoccupavo di fare un bando per stabilizzare un qualcuno all'interno della pubblica amministrazione per una categoria A che poi non fa la categoria A perché è la categoria B, perché magari fa l'impiegato e fa l'impiegato, perché il personale presente nell'ufficio commercio, sia LSU stabilizzato, sia il personale già a suo tempo dipendente, svolgono attività proprie di un impiegato, non di un operatore di categoria A, beh, mica è un fesso, ci sono dei fessi, gli altri dei fessi sono? Che debbono andare da CoAP a fare quello che il Comandante ha detto essere faticoso, impegnativo, affrontare *de visu* tante situazioni. Tu pensi di aver risolto quella mattina di domenica mentre gli altri passeggiano e invece ti devi scontrare con persone che devono portare la pagnotta a casa e che magari in ritardo non per essersi alzati dopo, ma un inconveniente familiare, di traffico o di qualsiasi ragione li vede arrivare in ritardo sul posto e trovare un concorrente. Ecco, poi un solo bando si fa? Io posso mai accettare che non venga reiterato il bando per la selezione? Poiché era ben noto sin dal 2003, 2004 che andava effettuato quel tipo di stabilizzazione, bene, bisognava fare quella stabilizzazione prima di provvedere alla stabilizzazione nel settore commercio categoria A. Guardate, vi voglio raccontare un fatto che mi è successo qualche anno fa che per ragioni di riservatezza professionale ovviamente non faccio riferimento alla persona. Nel mio studio, quando non ero consigliere comunale, per un quinquennio si presentò un LSU del Comune di Trepuzzi, il quale mi prospettò il suo caso poiché sarebbe stato stabilizzato nella cooperativa Parco Verde. Allora, mi faceva tutto un discorso che francamente io da un punto di vista di dare la soluzione giuridica al caso che mi prospettava, non riuscivo a capire, perché era il vincitore del concorso e uno dei vincitori di quella stabilizzazione che poi ha

avuto gli esiti giudiziari che ha avuto. Bene, alla fine, quando io gli dissi: “Ma scusami, ma mi fai capire proprio in soldoni, ma tu che cosa vuoi?”, mi rispose: “Io voglio ritornare a fare l'LSU con il Comune di Trepuzzi, non voglio essere stabilizzato da Idea Verde” e non erano ragioni di poco conto perché mi esplicitò la sua “comodità” (tra virgolette) a trattare con il Comune. Voi pretendete che dopo aver espletato un bando per la stabilizzazione dell'LSU in Comune dove svolgono funzioni e mansioni diverse da quelle assegnate, ci sia un fesso che venga qui a partecipare al bando e per andare a CoAP ad alzarsi la domenica, tra le altre cose, mattina, d'estate e d'inverno, per fare tutte quelle attività che giustamente sotto certi profili, il Dottore Barrotta, il Comandante dice che con il suo personale non può fare a pieno, perché poi c'è, non soltanto la riscossione, c'è anche la vigilanza, perché fare due cose insieme sono due cose impegnative. Quindi, ecco perché francamente non posso accogliere di buon grado, con tutta la mia apertura mentale la risposta che dà il Sindaco quando si limita a dire: “Detto bando è andato deserto considerato che il servizio veniva svolto egregiamente dalla ditta incaricata dal Consorzio CoAP, non si è proceduto alla pubblicazione di ulteriori bandi”. No, devono essere sperimentati altri bandi. Se sperimentate i bandi per l'ufficio tecnico e li fate pure lì con previsioni che lasciano altamente a desiderare, soprattutto il secondo bando con la mobilità senza la previsione del concorso vero e proprio, allora, anche qui, parole, parole, Pino, parole, parole, parole, perché tu, Pino, mi dici - e ora manca Mimino Valzano che può dare testimonianza ma in parte la può dare anche Luigi Renna - se con riferimento ai debiti fuori bilancio, ma comunque attinente anche a vicende di personale, io come Consigliere dell'Unione, abbia mai detto o perorato la causa di individuare una figura unica. Io ho detto che all'Unione bisognava abituarsi a cedere sovranità, non soltanto lì, Pino, perché troppo facile dire di far qualcosa e di istituire un servizio legale, troppo facile. Io ho parlato di cessione di sovranità e di funzioni unificate di vicende molto delicate dove si fa politica, ufficio tributi, ufficio tecnico, come fanno in tanti altri Comuni, altrimenti le parole che noi ci diciamo in assemblee pubbliche su future costituzioni di nuovi Comuni, Trepuzzi, Squinzano, l'ho ascoltato da parte di amministratori di questa Giunta a Casalabate, beh, allora restano parole vuote. Per me c'è stato solo un deficit di informazione di quello che si fa nell'Unione, ma come ce l'ho avuto io forse ce l'ha avuto anche il Sindaco ma ha tante cose da fare. Questo deficit lo colmeremo facendo anche noi un report su quello che accade in quegli ambienti. Perché lì ci sono risvolti piuttosto importanti in materia urbanistica, ambientale e di personale, perché sennò tutto si riduce a solo ed esclusivamente una cosa: appalti, gestione di appalti. Niente altro. Attendo l'integrazione per poterla leggere, un'eventuale correzione della parte dispositiva e la messa a disposizione del progetto citato nella delibera 147 della Giunta.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Chiedo, che sia chiaro, all'interno della delibera che quando si parla sostanzialmente che c'è urgenza nell'indicare il partner, l'urgenza venga riferita al partner CoAP, venga riferita alla gara per individuare il partner, quindi che emerga in maniera chiara sulla delibera...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE PERLANGELI: Per quanto riguarda la realizzazione dei lavori, essendo dei fondi pubblici perché per metà sono della Regione, per metà sono del Comune, io chiedo che la gara venga gestita dall'ufficio tecnico e sia una gara ad evidenza pubblica e quindi non ci sia da parte della CoAP, cioè del socio privato, l'indicazione di colui che farà i lavori perché quei soldi sono pubblici, perché uno si sceglie il contraente se i soldi sono propri, se i soldi appartengono alla collettività le regole devono essere quelle dell'evidenza pubblica, quindi dalle gare ad evidenza pubblica. A queste condizioni io darò il voto favorevole alla delibera, solo a queste condizioni.

(intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: È l'Articolo 6 della convenzione che è allegata..., scusa, leggiamolo insieme.

CONSIGLIERE PERLANGELI (intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: Ma questo fa parte integrante della delibera.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Sì, però tu hai commesso il mio medesimo errore interpretativo.

SINDACO: Allora, scusate l'Articolo 6, lo leggo per il Consigliere Perlangeli che giustamente vuole essere tranquillizzato da questo punto di vista ed è una preoccupazione che condividiamo. Cioè quando l'articolo 6 dice: "Il consorzio nell'esecuzione dei lavori è obbligato al rispetto della normativa pubblica sui contratti di appalto di cui all'Articolo numero 163/2006 e del relativo regolamento attuativo approvato dal d.p.r. 207/10. Il Comune potrà verificare tramite il proprio ufficio tecnico il rispetto della normativa e la conformità dei lavori al progetto approvato". Tutto qui, io penso che sia abbastanza chiaro tutto questo.

CONSIGLIERE PERLANGELI: Risulta che la gara la fa la CoAP, la gara la deve fare l'ufficio tecnico.

SINDACO: Ma la gara la può fare anche la CoAP, ma come evidenza pubblica.
(intervento svolto lontano dal microfono).

SINDACO: Ma perché è il beneficiario del finanziamento regionale, scusate, è la CoAP che è beneficiaria del finanziamento regionale, non il Comune di Trepuzzi.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: Sindaco, un intervento a chiarimento di pochi secondi, io non ho messo in discussione che all'interno della delibera ci sia una convenzione che faccia riferimento all'espletamento di gara ad evidenza pubblica, indipendentemente dalla circostanza se le procedure resteranno in capo a CoAP o con in controllo dell'ufficio tecnico o

che saranno di esclusiva competenza dell'ufficio tecnico, perché tale previsione, Sindaco, io ho qui le delibere del 2003, erano già previste nelle precedenti convenzioni, il problema è che in passato...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: Luigi, quando ho detto fammi partecipe del colloquio insieme con il Dottore Barrotta, mica facevo il permaloso perché mi sentivo interrotto, è perché se ci sono ulteriori chiarimenti, ben vengano. Io stavo portando a chiarimento la questione della previsione della gara ad evidenza pubblica, c'era nel 2003, c'è nel 2013. Nel 2003 se leggete la delibera c'è l'astensione del membro di maggioranza di Pino Perlangeli, c'è un resoconto, dice le medesime cose, sono anche le nostre osservazioni, allora non è stata espletata una gara ad evidenza pubblica, oggi è un problema di controllo, è un problema che rispetto al deliberato vada effettivamente poi così la cosa e comunque nella delibera va posto il chiarimento che ho chiesto su che tipo di gara noi non possiamo espletare per i tempi stretti perché io ero stato indotto in errore, come anche tu, Sindaco, avevamo dato la medesima lettura che quella gara facesse riferimento alla gara dei lavori anche se era una lettura - da parte tua che te la sei studiata, perché so che l'hai studiata abbastanza e anche da parte mia che l'ho studiata - un po' forzata perché mettere le mani avanti rispetto ad una gara che verrà in futuro, che non si potrà fare, significava arrivare ai minimi termini dello sfregio delle norme sulla contrattualistica pubblica.

CONSIGLIERE LEONE: Io mi associo alle perplessità del Consigliere Leganza e chiedo che si intervenga in tal senso, anche come visione del progetto che io personalmente non conosco, atteso che è un progetto realizzato da tecnici della CoAP che viene sostanzialmente approvato poi dalla Giunta comunale. Mi sembra un procedimento su cui avrei qualcosa di dire. Per fare questo parere, addirittura è stata fatta una conferenza dei servizi per poter stabilire chi doveva dare il parere a questa delibera in linea tecnica. Quindi, addirittura il caos o il caso CoAP impone una conferenza dei servizi tra i dirigenti comunali per stabilire a chi è in capo questo procedimento e a chi sono in capo i pareri. Un vulnus che io voglio sottolineare e di cui vorrei lasciare traccia, è questo: io non vedo nella documentazione nessun atto dirigenziale in cui si stabilisce la congruità della cifra che noi andiamo a versare a CoAP, né per i 12 mila euro legati alla gestione futura del mercato di Casalabate, né per i 16 mila euro della convenzione per la riscossione degli affitti e della manutenzione del mercato dei Sacri Cuori, né per i 30 mila euro legati alla gestione dei mercati settimanali. Dirò di più: il tanto vituperato e attaccato Paolo Capodieci in una crisi di nervi disse chiaramente che nel precedente procedimento lui non si era interessato per nulla della parte economica legata alla convenzione, che semplicemente si era data questa indicazione dei 30 mila euro più IVA, più rivalutazione e si era limitato semplicemente a mettere quella cifra nella convenzione. Io invito il Dottore Barrotta come responsabile del settore commercio a dire se a suo parere e in base a quali parametri la cifra dei 12 mila euro e tutte le cifre che noi andiamo a versare a CoAP, sono delle cifre congrue e se ritiene legittimo approvare una convenzione senza un'analisi, un prospetto economico finanziario legato alla definizione di

questa cifra che fa piacere perché è una cifra tonda, ma a questo punto potrebbe essere di 1.100, 1.200, 1.300, 1.500, tutto opinabile. Siccome si va per atti certi, oggi io vedo in questa deliberazione, ma anche nelle precedenti, un forte vulnus è quello di non aver nessun atto, se non una volontà della parte politica, di mettere in campo queste risorse economiche e finanziarie per avere la convenzione con la CoAP. Permettetemi di riprendere alcune questioni. Ecco qual è il problema del Comune di Trepuzzi, stabilire i carichi di lavoro di ogni dipendente perché francamente possiamo fare un giro insieme, non c'è un solo dipendente che non lamenti un eccessivo carico di lavoro o un'eccessiva impossibilità a svolgere altri incarichi, altri lavori. Permettetemi, tanto so che non prenderò e non l'ho mai preso, un voto dai dipendenti comunali, di manifestare le mie perplessità, perché il percepito della nostra comunità non va in questo senso, quindi così come ho detto in passato, approfitto per ribadirlo, se ci sono esaurimenti, se ci sono problemi di famiglia, se ci sono disabili a casa, se ci sono infarti, se si sono sciatalgie, appuriamolo, vediamo se queste persone sono idonee a fare il lavoro che fanno ed eventualmente siamo anche consequenziali nelle nostre determinazione, perché trovare uffici dove la richiesta di accesso agli atti, una dice che ha il mal di testa, l'altra si mette a piangere, viene differito l'accesso agli atti, è una cosa che io difficilmente tollero più, perché, cara Segretaria, ricordo che il 2 dell'anno nuovo scadrà il termine dei 30 giorni per avere gli atti relativi all'indennità di posizione dei dirigenti comunali, quindi siccome sono stato rinviato ben quattro volte negli uffici per l'acquisizione di questi atti, la invito a essere consequenziali perché io il 3 mattina sono qui e non me ne vado.

Per quanto riguarda il discorso del bando, Sindaco, attenzione a quello che avete scritto perché è una cosa abbastanza grave. È stato appurato anche con il responsabile degli RDB, cioè i rappresentanti di base degli LSU che venne in quest'aula consiliare in presenza dell'ex Assessore Alfonso Rampino, che i bandi che riguardano gli LSU non funzionano così come la state raccontando voi. Gli LSU nel momento in cui non accetta di andare dove deve andare, esce dalla platea. Non è che deve rifare il bando, esce il primo e prendiamo il secondo, non vuole il secondo e c'è il terzo, fino a quando vanno tutti a casa e così avranno più tempo per fare i doppi lavori che qualche volta vanno, perché fa specie sentire l'Avvocato Leganza dell'LSU, che io ho capito esattamente chi è, vedere poi i lavori nel cimitero comunale, no Dottore Chirizzi, a sistemare lapidi per conto terzo, fa specie, questo, no? Cioè sapere che un LSU non è disponibile a fare i lavori che deve fare in questo Comune o ha problemi a farli o avete problemi voi a dare degli incarichi di lavoro e poi vederli tranquillamente a fare altre cose che non dovrebbero fare. Il discorso che io stavo cercando di impostare è: in un'ottica di spending review, in una ottica di risparmio, noi abbiamo tutte le potenzialità, uno, per stabilizzare noi altri LSU, perché voi li LSU li state trattando e tenendo a frano come tanti leoni, perché state promettendo la futura stabilizzazione, quindi date seguito a queste vostri dichiarati. Io sono d'accordo a stabilizzarli.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Io sto dicendo che dobbiamo andare a stabilizzarli.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Io sto dicendo che con quei soldi...

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: È una cosa seria, molto delicata, perché c'è qualcuno che è molto arrabbiato tra gli LSU tra l'altro, allora, io sono d'accordo a stabilizzare quanti più è possibile degli LSU, sto dicendo proprio questo, Sindaco. Cioè io sto dicendo che con quei soldi che noi diamo alla CoAP, noi potremmo se non dovesse essere sufficiente l'ufficio commercio, approfittare per stabilizzare altre persone e dare una mano nella gestione di questi mercati, lo possiamo fare.

SINDACO (intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEONE: Certamente io non posso spendere. Tutti i vincoli che ci sono non è per trovare gli escamotage per spendere di più, semmai sono vincoli che servono per spendere di meno. A me risulta che questo sia un momento di dilatazione della spesa, non di contenimento della spesa. Questo è un po' l'aspetto che voglio sottolineare. Quindi, ci sono dei vulnus molto importanti e vorrei che il responsabile del procedimento, se autorizzato dal Sindaco e dal Presidente dell'assemblea, venisse a riferire dei sulle modalità di individuazione della cifra che oggi approvate, cioè attraverso quale percorso siete arrivati a stabilire che sono 1000 euro esatti, perché 1000 euro esatti?

CONSIGLIERE PERLANGELI: C'era una richiesta ufficiale al Dottore Barrotta per chiedere se la gara deve essere necessariamente gestita dalla CoAP, perché altrimenti ci sarebbe il rischio, anzi la certezza di perdere il finanziamento perché la rendicontazione alla Regione dovrebbe essere fatta alla CoAP è quanto ha riferito il Dottore Barrotta.

DOTTORE BARROTTA: Quella parte che ha letto il Sindaco non era fatta a caso, il finanziamento la Regione lo ha concesso a CoAP e CoAP lo dovrà rendicontare pena la richiesta di restituzione di quelle somme, per questo *ob torto collo* demandato lo svolgimento della gara a CoAP che essendo lei titolare di quelle somme, lei le deve spendere e lei le deve rendicontare, fatto salvo ovviamente tutti quei principi, il potere di verifica e controllo che viene dato all'ente perché ci ha messo del suo e perché comunque ha quest'onere di fare le verifiche fatte salve tutte quelle norme che garantiscono la massima trasparenza e la massima pubblicità come se quel bando fosse fatto dal Comune di Trepuzzi. Deve seguire le stesse regole solo che invece di esserci scritto "Comune di Trepuzzi", sopra ci sarà scritto "CoAP", ma le norme da rispettare saranno le stesse, il Comune vigilerà, io vi garantisco per quanto mi riguarda, visto che comunque sono parte in causa in qualità di responsabile del procedimento, vigilerò affinché sia fatta una gara nella massima trasparenza, nella massima legalità e legittimità, ma la gara per ovvi motivi, la Regione è molto fiscale per quanto riguarda le rendicontazioni che vengono fatte adesso in linea telematica. Per cui se noi facessimo la gara, rischieremo che la Regione Puglia dicesse: "No, fermi, voi mi state rendi-

contando le spese che avete fatto voi, a me dovete rendicontare le spese che ha fatto il Co-AP, cosa ha speso?”, nulla, in quanto non titolare dell'appalto. Invece in questa maniera formalmente titolare dell'appalto la CoAP, di fatto l'appalto sarà gestito, controllato, verificato, monitorato dal Comune, i soldi saranno messi a gara da CoAP ma gestiti in maniera trasparente come se fossero messi a bando dal Comune. La gestione sarà trasparente come regolare bando di gara che sarà espletato solo che, ripeto, l'unica differenza è che non ci sarà scritto “Comune di Trepuzzi” sopra, ma ci sarà scritto “CoAP”.

(intervento svolto lontano dal microfono).

ASSESSORE RENNA: Poiché deve essere fatto tutto nella massima trasparenza confligge con qualcosa?

DOTTORE BARROTTA: No.

ASSESSORE RENNA: Se passa attraverso...

DOTTORE BARROTTA: No.

ASSESSORE RENNA: Possiamo prevederlo questo?

DOTTORE BARROTTA: Assolutamente. Verrà data massima pubblicità al bando e nella massima pubblicità rientra anche questo.

ASSESSORE RENNA: Se c'è la possibilità di aggiungerlo in delibera...

DOTTORE BARROTTA: Ma è già previsto. Quando si parla di rispetto di quella normativa, la normativa prevede che venga data la massima pubblicità, tra cui anche la pubblicazione sul sito internet.

ASSESSORE RENNA: Se c'è la possibilità di metterlo nella delibera credo che non sia una cosa...

SINDACO: Giusto per rispondere all'Assessore: qua nel corpo della delibera, deliberiamo che cosa? Anche, tra le altre cose, di demandare ai funzionari incaricati di dare esecuzione al presente atto, il che significa tutto quello che è scritto compresi i controlli di cui stiamo parlando sottoscrivendo la convenzione allegata, eccetera, eccetera. Quindi, c'è già nella delibera previsto che il responsabile del procedimento segua per conto e nome del Comune passo per passo tutti i procedimenti inerenti a questo passaggio. Poi se c'è la possibilità per maggiore trasparenza di far passare ogni passaggio dal sito comunale, oggi si è fatta la gara, hanno partecipato, Tizio, Caio e Sempronio, eccetera, va ancora meglio.

ASSESSORE RENNA: Sindaco, scusami se ti interrompo. Il bando di gara deve passare attraverso il sito, io credo che non sia ostativo di nulla, poi io lo chiedo ai tecnici.

SINDACO: Pubblicare il bando specificando che non è gestito da noi, cioè generalmente noi pubblichiamo i bandi che sono gestiti dal Comune.

ASSESSORE RENNA: Credo che si dà massima pubblicità...

SINDACO: Diamo mandato al Dottore Barrotta di occuparsi di questa questione e dare seguito alle richieste che vengono da questo Consiglio Comunale.

ASSESSORE RENNA: Però, Sindaco, mi permetta, penso di interpretare anche l'esigenza anche degli altri consiglieri colleghi. Se questa cosa, per maggiore tranquillità nostra, viene inserita in delibera, non credo sia uno scandalo.

(l'audio si interrompe per alcuni secondi)

SINDACO: Decideremmo di fare i lavori per conto del Comune e così usciamo da ogni problematica.

CONSIGLIERE LEONE: Sindaco, venite da una batosta di tipo legale - infatti inviterei anche la Dottoressa Segretaria poi ad esprimersi su questo - che riguarda la gestione dei beni confiscati alla mafia. Fate un ragionamento per cui dite: "Siccome siamo sicuri di prendere questi soldi, noi abbiamo l'urgenza di fare questo affidamento a CoAP", ma a voi chi dice che non vi è un altro soggetto che può tranquillamente investire del suo per fare quella ristrutturazione? Dove sta scritta questa cosa? Allora, Dottoressa è importante anche il suo parere, perché altrimenti poi non è che su alcuni argomenti siamo reattivi e su altri no. Perché sennò poi, Dottoressa, come lei giustamente a noi consiglieri segnala tutte le situazioni, questa si sta riproducendo come situazione, è la stessa cosa, perché anche lì era pronto un finanziamento e abbiamo fatto le guerre puniche per farlo saltare e non sappiamo come andrà a finire. Allora, Dottoressa, siccome lei è il garante primo di tutto il buon funzionamento, noi siamo di fronte alla stessa situazione, cioè si dice: "Siccome andiamo di fretta, dobbiamo approvare per forza questa delibera". Allora, Dottoressa, si esprima, perché non è che dobbiamo esprimerci solo quando ci sono alcune questioni. Chiedo scusa per il tono, perché sai che c'è la massima stima e collaborazione, ma è importante perché questo è un argomento che se usciamo fuori da questi confini, ci si dice: "Perché non lo avete detto?", quindi noi lo stiamo dicendo anche questa volta.

DOTTORE BARROTTA: Il calcolo del *quantum* è scaturito non da simpatia o da bussolotto, c'è stata una verifica di un calcolo attuariale del costo del personale utilizzato, perché nel mercato di Casalabate la mattina sono presenti 3 operatori, noi abbiamo fatto il calcolo su due, perché il terzo lo abbiamo ritenuto *ad abundantiam*. Il calcolo attuariale del costo del personale, tenuto conto delle maggiorazioni previste...

(intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: Secondo me è un atto endoprocedimentale. Se lo volete ve lo do, non è un problema, lo recuperiamo tanto è tutto nel fascicolo. Attualizzando il costo di due unità di personale, considerando tutte le maggiorazioni festivo e quant'altro, unitamente al discorso del sistema telematico di rendicontazione e tempi necessari per inserire i dati e quant'altro che esisteva già, ma che comunque se per due impieghi 10 minuti, per tre ne impieghi 15, quindi anche quello è tempo che va considerato nel discorso..., una minima percentuale di remunerazione ovvia che sennò porterebbe le aziende a chiudere in pareggio, ed ecco fatto che è venuto fuori l'importo a cui aggiunta l'IVA, abbiamo fatto un calcolo prettamente matematico. Questa presumo sia stata anche teoricamente la...

(intervento svolto lontano dal microfono).

DOTTORE BARROTTA: C'è la ditta di pulizie che va pagata anche.

(l'audio si interrompe per alcuni secondi).

SINDACO: Allora, lei stamattina ha fatto una richiesta di spostare un attimino più avanti l'inizio del Consiglio Comunale perché aveva necessità di approfondire alcune questioni che erano inerenti al Consiglio Comunale. Ora, noi non abbiamo avuto nessun problema a fare in modo che ciò accadesse, ora nel momento in cui lei ha fatto la richiesta di un ulteriore documento che sarebbe il progetto, (parola incomprensibile) per cui non possiamo dare seguito, Consigliere Leganza.

CONSIGLIERE LEGANZA: Non stanno così le cose.

SINDACO: Non so come stiano. Io ho chiesto all'ufficio tecnico e non c'era nessuno che potesse darmi una risposta. Poi se lei mi dice che stanno in maniera differente, non lo so.

(l'audio si interrompe per alcuni secondi)

CONSIGLIERE LEGANZA: Sindaco, prima di andare oltre, chiedo che venga messo - visto che l'ufficio è aperto - a disposizione la nota di determinazione della somma di 12 mila euro.

(intervento svolto lontano dal microfono).

CONSIGLIERE LEGANZA: Non è la prima volta che leggo nelle delibere di indagini di mercato fatte per telefono o sui siti internet senza il rispetto della codicistica, dei servizi dei beni e dei lavori pubblici, non è la prima volta che leggo che si perde un finanziamento - come state scrivendo - quando oramai ci sono delle delibere e dei procedimenti avviati nel

2011 e nel 2012. Francamente non è una questione personale o di messa in di difficoltà del dirigente, o del Dottore Barrotta. È un atto endoprocedimentale? Allora, chiedo, visto che questo ufficio è aperto, che sia messo a disposizione oppure per il tramite diretto del dirigente o del Presidente dell'assemblea, si dia atto che non esiste un documento intelligibile in questo momento, che non esiste, me lo dovete portare, perché è la prima richiesta che faccio. Abbiamo una serie di richieste sulle quali noi dobbiamo chiedere determinati adempimenti da parte dell'amministrazione.

SINDACO: Dottore Barrotta, se lei può produrre questo documento in tempi ragionevolmente certi, considerato che sono le 15.00, altrimenti procediamo, magari ci riserviamo o si riserva il Dottore Barrotta di produrre questo documento nel più breve tempo possibile, ma non oggi o adesso qui. Esattamente come è avvenuto per quanto riguarda altri documenti.

CONSIGLIERE LEGANZA: Desidero avere una dichiarazione del Dirigente.

DOTTORE BARROTTA: Mi riservo di fornirvi questa documentazione che al momento è indisponibile in tempi brevi.

CONSIGLIERE LEGANZA: Che cosa significa "indisponibile"?

DOTTORE BARROTTA: Significa che abbiamo trasferito l'ufficio e i faldoni sono tutti affastellati, devo trovarlo, devo renderlo leggibile, perché sono appunti endoprocedimentali, come ho già detto, quindi sono piuttosto disordinati, vi porterei una cozzaglia di numeri che forse io capisco, ma sicuramente un interlocutore non riuscirebbe a leggere e quindi ritengo più opportuno e più proficuo anche negli interessi nella maggior comprensione da parte vostra di quello che è stato scritto, prendermi un po' di tempo, rimettervelo in bella copia come si faceva a scuola e intanto trovarlo, perché ripeto, abbiamo cambiato gli armadi e quindi i faldoni non sono più in ordine preciso. Essendo un documento che non ritenevo fosse così fondamentale e scritto in maniera veloce...

CONSIGLIERE LEGANZA: Però ne abbiamo parlato fuori da questa assemblea con il Consigliere Leone.

DOTTORE BARROTTA: Se fosse stata fatta la richiesta fuori da questa assemblea, mi sarei provveduto e l'avrei portato in quest'assemblea, ma a quest'ora andare lì a scartabellare per trovare un foglio che nemmeno io forse mi ricordo che cosa significa, perché l'importo risultato di quei conteggi è stato scritto e come si è arrivati a quell'importo se volete ve lo costruisco ma datemi il tempo.

SEGRETARIA: (Legge modifiche alla delibera presente agli atti del Consiglio Comunale)

CONSIGLIERE LEGANZA: Dalla lettura delle integrazioni che ho ascoltato mi sembrerebbe di capire che state soltanto approvando solo le lettere H ed I senza approvare complessivamente lo schema di convenzione...

Sindaco: Passiamo alla votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

SINDACO: Votiamo per l'immediata esecutività. Chi è favorevole?

VOTAZIONE COME IN ATTI

SINDACO: Grazie a tutti la seduta è sciolta.